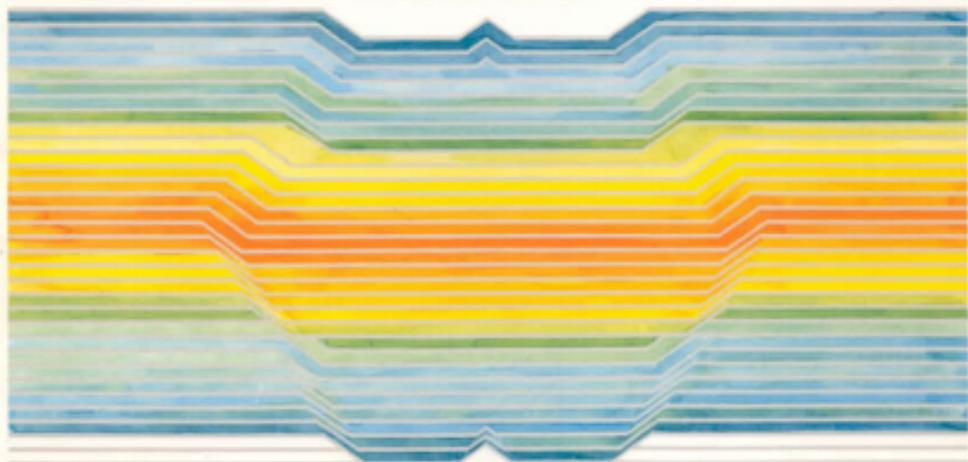


FINMECCANICA
38° ESERCIZIO SOCIALE

RELAZIONI E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 1985



LIA

Leonardo Innovation Archives

(BOZZA DI STAMPA)



finmeccanica
società finanziaria meccanica

**38° Esercizio Sociale
Relazioni e Bilancio
al 31 dicembre 1985**

Sede sociale e Direzione generale
00197 Roma - Viale M. Ho Pilsudski, 92
Tel. (06) 87771 - Telex 610371 Finmec

LIA

Legato Italiano Assicurazioni

Consiglio di Amministrazione

(per il triennio 1985-1987)

Presidente

VIEZZOLI Dott. Franco

Vice Presidente

D'AGOSTINI Dott. Ing. Luigi

Amministratore Delegato

FABIANI Fabiano

Amministratori:

BASILICO Cav. Lav. Avv. Rocco; BRANCA Prof. Avv. Giorgio; COLLE Dott. Bruno; GRASSINI Prof. Franco Alfredo; PERSICO Prof. Avv. Giovanni; PONZELLINI Massimo; ROASIO Dott. Lorenzo; SAVOIA Dott. Costantino; SELMI Dott. Ing. Luciano; TEDESCHI Dott. Michele

Segretario del Consiglio

CASTRONUOVO Dott. Franco

Collegio Sindacale

Presidente

PONTECORVO Avv. Leone

Sindaci effettivi:

BENVENUTO Geom. Franco; PISTOLESI Dott. Luciano

Sindaci supplenti:

COCCHI Rag. Franco; (posto vacante a seguito delle dimissioni del dott. Vitaliano Pappaianni)

Comitato Esecutivo

Presidente

VIEZZOLI Dott. Franco

Membri:

BRANCA Prof. Avv. Giorgio; D'AGOSTINI Dott. Ing. Luigi; FABIANI Fabiano; SAVOIA Dott. Costantino

Segretario del Comitato

CASTRONUOVO Dott. Franco

Direttore Generale: FABIANI Fabiano

LIA

Leonardo International Architects

Assemblea Ordinaria

(30 maggio 1986)

Ordine del giorno

Bilancio e conto profitti e perdite dell'esercizio 1985; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale anche ai sensi dell'art. 2446 c.c.;

integrazione del Consiglio di Amministrazione;

determinazione del compenso al Consiglio per il decorso esercizio 1985;

nomina di un Sindaco supplente;

integrazione emolumento al Collegio Sindacale.

LI A

Leonardo Insurance Architects

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

L'esercizio 1985 ha registrato l'ulteriore conferma del quadro globale di riferimento per la Vostra Società e, coerentemente ad esso, delle già note linee strategiche imperniata su:

concentrazione delle attività nei settori principali e sulle conseguenti dismissioni di attività non strategiche;

perseguimento di adeguati livelli di efficienza;

conseguimento di una elevata flessibilità operativa;

rilevante impegno nell'innovazione tecnologica;

risanamento finanziario.

Passando ad una valutazione sintetica del 1985, corre l'obbligo di sottolineare che esso ha presentato aspetti contraddittori:

● è innanzitutto da porre in evidenza il sensibile miglioramento della situazione finanziaria del gruppo, dovuto non solo ad aumenti di capitale ma anche a precisi interventi gestionali; il risultato di questi interventi è stato:

sotto il profilo quantitativo, il miglioramento del tasso di capitalizzazione (+8%) e la diminuzione degli oneri finanziari sul fatturato (-1%);

sotto il profilo qualitativo, una migliorata capacità di allocazione delle risorse finanziarie;

● è drasticamente diminuito l'indebitamento in valuta, accompagnato dal miglioramento delle sue forme tecniche; di conseguenza, sono andati progressivamente riducendosi il rischio di cambio e gli oneri relativi.

Particolarmente significativo va considerato il miglioramento delle gestioni industriali e la positività dei risultati di bilancio dell'Aeritalia e dell'Ansaldo; il dato comune di queste due esperienze è quello di avere fatto dell'innovazione in senso ampio lo strumento principale per il raggiungimento di più elevati livelli di efficienza e di efficacia.

Nel settore dieselistico, la cui fisionomia è stata completamente definita con il processo di razionalizzazione, che ha condotto alla creazione di due poli distinti di attività, la Stabilimenti Meccanici VM ha ribadito un andamento produttivo, commerciale ed economico soddisfacente, mentre (come avremo modo di esporre in seguito) il 1985 è risultato un anno difficile per l'Isotta Fraschini.

Per quanto riguarda l'Italtractor Meccanica ITM, il decorso esercizio ha registrato il preannunciato miglioramento rispetto all'anno precedente; occorre tuttavia segnalare che tale più favorevole situazione appare condizionata dalla notevole flessione intervenuta nella quotazione della valuta statunitense, i cui riflessi sono destinati a farsi tanto più pesanti ove si tenga conto che l'azienda esporta all'estero oltre l'80% della propria produzione, prevalentemente nell'area del dollaro.

Una seria battuta d'arresto si è invece verificata nel processo di risanamento dell'Alfa Romeo. A ciò hanno contribuito fattori esogeni ed endogeni di cui vale la pena tenere memoria: la situazione di mercato non è stata tra le più favorevoli nei segmenti di presenza dell'azienda; le forme della competizione sono state molto aspre ed hanno naturalmente messo in difficoltà chi, come l'Alfa Romeo, ha una struttura di costi troppo elevata; i consistenti aumenti di efficienza e produttività dei concorrenti hanno drammatizzato la posizione dell'azienda. La strada intrapresa dal nuovo management dovrebbe, nel medio periodo, dare concreti segnali di miglioramento.

Da questo riepilogo emerge una constatazione su cui riposa un prudente ottimismo per l'avvenire: se si prescinde dalla particolare situazione dell'Alfa Romeo, si registra, per la prima volta da parecchi anni, un contemporaneo miglioramento della gestione industriale e di quella finanziaria; in sostanza (con una sospensione per l'Alfa Romeo) sembra attenuarsi la condizione per cui i recuperi sul risultato operativo venivano sistematicamente vanificati da un pesante vincolo finanziario.

Questa diagnosi è solo apparentemente in contraddizione con il consistente peggioramento dei conti della Vostra Società. Occorre infatti tenere conto che su di essi pesa l'intero risultato di bilancio dell'Alfa Romeo, che negli anni passati erano stati fronteggiati mediante assorbimento di plusvalenze di natura patrimoniale (Leggi Visentini e Pandolfi; realizzo di cespiti): occorre altresì rilevare che il risultato dell'Alfa Romeo, oltre a risentire del difficile andamento dell'azienda, ha subito i pesanti contraccolpi di alcuni eventi straordinari, quali la progressiva chiusura delle attività produttive in Sudafrica.

Il 1986 potrebbe risultare, per molti versi, un anno di grande importanza per la Vostra Società. Accanto all'ulteriore miglioramento per l'Aeritalia e l'Ansaldo ed al progressivo rafforzamento della struttura finanziaria, vanno infatti messe in conto le azioni intraprese per consistenti recuperi di mercato e di produzione da parte dell'Alfa Romeo.

Oltre a questi aspetti rilevanti, il 1986 potrebbe risultare importante anche per altri motivi generali. In particolare, per il settore aerospaziale, sembrano maturi i tempi per un decollo operativo del CIRA (Centro Italiano di Ricerca Aerospaziale) e dell'ASI (Agenzia Spaziale Italiana), organismi ritenuti indispensabili per cogliere al meglio le grandi opportunità industriali e di mercato che si profila-

no per i prossimi anni. Anche per il settore energia, per il quale con il definitivo avvio del nuovo Piano Energetico Nazionale (PEN) si configura la possibilità di acquisire consistenti e qualificanti ordini, si pone l'esigenza di ampie e progressive intese internazionali, volte a dare positiva risposta alle attuali sovracapacità produttive mondiali; per il settore ferroviario, nel quale l'Ansaldo Trasporti sta riscuotendo significativi successi tecnici, commerciali e industriali, si pone il problema di intese innanzitutto a livello nazionale, ma anche internazionale, per consolidare e rafforzare l'attuale momento di sviluppo.



Automotoristico

Il 1985 è stato per l'Alfa Romeo un anno estremamente difficile. Innanzitutto l'azienda si è trovata ad operare in un mercato contraddittorio:

- con una domanda globale in espansione (+4,3% in Europa, +5% a livello mondiale) ma concentrata, specialmente in Italia, sui segmenti inferiori (quelli, cioè, nei quali l'Alfa Romeo non opera);

- con prezzi reali ancora in calo, soprattutto nei segmenti alti;

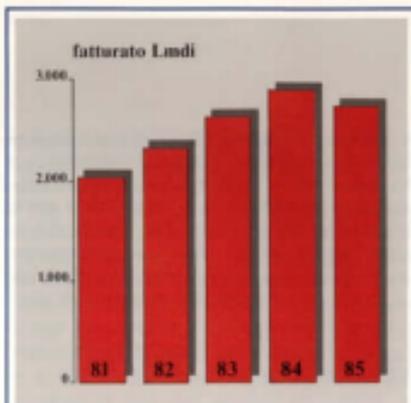
- con livelli di investimento ancora altissimi, destinati sia all'automazione ed alla flessibilizzazione dei processi, sia ad accelerati rinnovi di gamma;

- con una sovracapacità produttiva strutturale che, in Europa, è stimata in oltre il 20%; con il ricorso spinto a sempre nuove forme di promozione commerciale (merchandising) che rappresentano, ormai, un onere addizionale dell'ordine del 3% del fatturato.

In questo contesto l'Alfa Romeo ha potuto soltanto difendere le proprie quote di mercato nei segmenti di presenza in Europa, e migliorare quella in Italia: nonostante ciò, le sue vendite in valore assoluto sono calate del 14,4% (passando da 193.700 a 165.800) e la sua produzione del 22%. Tali flessioni sono anche da attribuirsi alle difficoltà di collocazione dell'Arna, specie sui mercati esteri, nonché al ritardo intervenuto nella presentazione dell'Alfa 75 come nuova vettura nel segmento medio-alto.

Se si aggiunge inoltre che, dati i continui problemi economici, l'azienda ha rinviato nel tempo alcuni investimenti, soprattutto di processo, si comprende come ciò si sia tradotto

La nuova berlina Alfa Romeo 75 novità 1985 della Cma del Biscione



Società capofila: Alfa Romeo S.p.A.

Numero di società: 31

Attività principali:

- Auto: produzione e commercializzazione di vetture da turismo e sportive;
- Veicoli commerciali: produzione e commercializzazione di veicoli di media portata e lavorazioni meccaniche diverse;
- Componenti: produzione e commercializzazione di componenti e sinterizzati per l'industria motoristica.

Dati salienti:

	1984	1985
- Fatturato (Lmld)	2.890	2.725
- di cui estero (%)	38,9	24,0
- Ordini assunti (Lmld)	3.090	2.900
- di cui estero (%)	31,0	25,0
- Investimenti in impianti (Lmld)	187	130
- Investimenti in R & S (Lmld)	100	109
- Organici (unità)	38.800	34.520



in minori recuperi di produttività e, quindi, in ulteriori appesantimenti dei conti economici.

L'azienda ha reagito a tale negativa congiuntura specifica attuando una serie di interventi a breve termine e, contemporaneamente, riesaminando a fondo le sue scelte strategiche. Più in particolare, i principali interventi di breve termine sono:

- accelerata predisposizione di nuovi modelli e versioni;
- ingresso su nuovi mercati (il recente lancio della 75 USA, denominata « Milano », è conferma di tale volontà);
- riduzione delle scorte anche presso i dealers;
- adeguamenti della forza lavoro alle esigenze produttive conseguenti alla domanda di mercato, con frequenti ricorsi alla Cassa Integrazione;
- ulteriore inseverimento delle procedure di approvvigionamento, con l'obiettivo di ridurre i costi esterni che rappresentano ormai il 55% del totale dei costi aziendali;
- ulteriori azioni di miglioramento della qualità e di rafforzamento dell'immagine.

La nuova strategia di risanamento e di sviluppo, in fase avanzata di definizione, parte dalla convinzione che nei prossimi anni, per l'effetto parallelo dell'aumento dei redditi familiari e del rinnovo ciclico dei modelli, possa verificarsi una inversione di tendenza nella domanda di vetture di classe medio-alta.

L'Alfa Romeo è quindi impegnata:

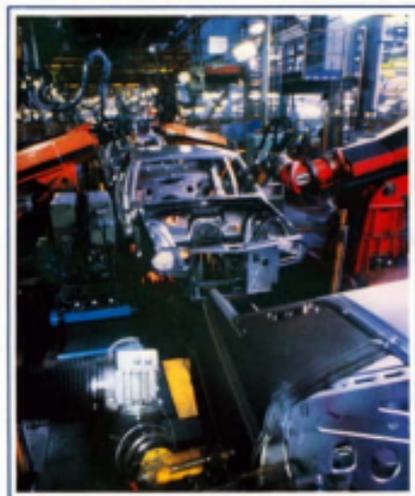
- nella riqualificazione della propria gamma con vetture con caratteristiche meccaniche e prestazioni superiori, specie in virtù di soluzioni tecnologicamente avanzate;

- su un forte recupero nell'area dei costi di produzione, ottenibile specialmente con « comunianze » produttive, standardizzazioni, processi di automazione flessibile, affinamenti organizzativi;

- su iniziative commerciali sistematiche sui più significativi mercati internazionali.

Tutto ciò, beninteso, si affianca al cammino, da tempo intrapreso, diretto alla ricerca di opportune alleanze produttive, progettative e commerciali con altri partners, orientate al raggiungimento di adeguate economie di scala e ad una maggiore saturazione degli impianti produttivi.

Fase di lavorazione robotizzata nello stabilimento Alfa Romeo di Arese



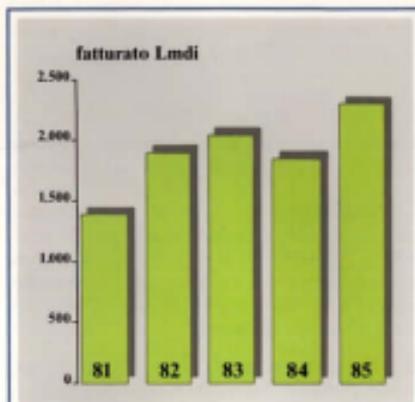
Energia

Nell'ambito di un contesto generale caratterizzato, sul piano internazionale, da una sempre più spinta concorrenzialità e dal persistere di situazioni di crisi economico-finanziarie presso molti paesi in via di sviluppo e, all'interno, da ricorrenti difficoltà connesse anche al ritardato avvio del Piano Energetico Nazionale, l'Ansaldo ha registrato nel corso del 1985 un ulteriore miglioramento del risultato di bilancio rispetto al già positivo andamento dell'esercizio precedente, portando tutte le principali società del comparto in attivo economico.

A questi confortanti risultati hanno contribuito importanti interventi operati:

- sulla **struttura**, attraverso l'integrazione delle attività impiantistiche nel campo dell'energia (Divisione Impianti e Divisione Nira);
- sulla **razionalizzazione produttiva**, tramite il ri-layout sui due maggiori stabilimenti dell'Ansaldo Componenti (Sampierdarena e Campi);
- sulla **automazione** della progettazione (CAD) e della produzione (CIM);
- sulla **ricerca e sviluppo**, attraverso un aumento degli investimenti, una intensificazione dei rapporti con i più qualificati organismi in ambito europeo e, soprattutto, con la creazione dell'Unità Operativa Ansaldo Ricerche;
- sul **personale**, in merito al quale, attraverso il ricorso bilanciato alla Cassa Integrazione e ad uscite agevolate di personale, sono stati anche attivati flussi consistenti di assunzioni di giovani con elevata qualificazione professionale. Oggi, in Ansaldo, il numero dei dirigenti e degli impiegati è superiore a quello degli operai.

La centrale elettronucleare da 2000 MW in corso di costruzione a Montalto di Castro



Società capofila: Ansaldo S.p.A.

Numero di società: 15

Attività principali:

- Energia: progettazione e costruzione di impianti per la generazione e distribuzione di energia dalle varie fonti, e di grandi componenti (turbine, caldaie, vessel, trasformatori);
- Trasporti: sistemi integrati di trasporto collettivo su rotaia;
- Altre: sistemi elettrici per l'industria, climatizzazione.

Dati salienti:

	1984	1985
— Fatturato (Lmli)	1.861	2.330
— di cui estero (%)	23,9	30,9
— Ordini assunti (Lmli)	1.870	4.520
— di cui estero (%)	39,0	30,9
— Investimenti in impianti (Lmli)	49	42
— Investimenti in R & S (Lmli)	38	72
— Organici (unità)	17.300	15.680



I fatti essenziali sul piano industriale e commerciale, per le principali aree di attività, sono in sintesi i seguenti:

Energia. Come è noto, è giunto a conclusione l'iter per la localizzazione della nuova centrale nucleare ENEL di Trino Vercellese (due gruppi da 1.000 MW ciascuno): l'ordine relativo all'isola nucleare è stato acquisito nel gennaio 1986. Sono stati inoltre acquisiti dall'ENEL l'ordine delle caldaie e dei turbogruppi per la centrale di Tavazzano, delle turbine e degli alternatori per la centrale di Gioia Tauro. Proseguono, nel frattempo, la costruzione della centrale nucleare di Montalto di Castro, e di quelle a carbone di Brindisi Sud e del Sulcis.

Sul piano internazionale, a metà gennaio del 1986 è stato allacciato alla rete il reattore Superphenix I della centrale di Creys Malville. Di rilevante significato la acquisizione nel febbraio di quest'anno, da parte del Consorzio Ansaldo-General Electric-Babcock & Wilcox, del contratto per la fornitura alla Cina di due centrali a carbone, da 350 MW ciascuna, a Nantong e Shiyiazhuang; altra importante fornitura, sempre per la Cina, quella di apparecchiature elettriche per le sottostazioni di Changde, Zhuzhou e Zhengzhou. Infine, è stata recentemente acquisita, tramite il GIE, la commessa relativa al raddoppio della centrale di Dakang (due turbine e due turboalternatori da 320 MW).

Trasporti. L'Ansaldo Trasporti, con ordini per oltre 400 miliardi, ha ulteriormente rafforzato la posizione di operatore di sistema, anche con un qualificante incarico dal Ministero dei Trasporti per uno studio, a livello nazionale, delle linee a scarso traffico. Sono inoltre da segnalare numerosi ordinativi, per i quali la stessa Ansaldo ha la completa responsabilità della progettazione e della realizzazione impiantistica; in particolare, essi ri-

guardano: un tratto della direttissima Roma-Firenze; la nuova linea a monte del Vesuvio, commessa dalla Movefer; la linea Pomigliano d'Arco-S. Vitalliano, commessa dalla Regione Campania. E' proseguita, inoltre, l'opera di qualificazione tecnologica di prodotti e sistemi, con sempre più ampio ricorso alle tecnologie elettroniche.

Impianti industriali. Durante il decorso esercizio sono stati acquisiti alcuni ordini di rilievo concernenti: i gruppi statici di continuità per la centrale nucleare Alto Lazio (UPS), i convertitori speciali per le linee di trasmissione in corrente continua ad altissima tensione tra il continente e la Sardegna, gli azionamenti elettrici per la piattaforma semisommersibile Micoperi.

E' proseguita, infine, l'azione per un più razionale assetto dell'industria termoelettromeccanica nazionale: a seguito delle più generali intese intervenute tra la Finmeccanica e l'Italmobiliare, è stata acquisita una partecipazione di minoranza nella Nuova Magrini, alla quale è in corso di trasferimento l'attività Ansaldo relativa alle apparecchiature in media tensione.

*Il nuovo locomotore E 402
realizzato dall'Ansaldo Trasporti*



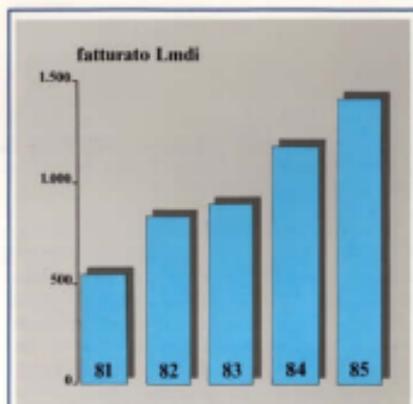
Aerospaziale

Il trend positivo dell'Aeritalia negli anni scorsi ha trovato, nel corso del 1985, una nuova positiva conferma per quanto riguarda, sia il fatturato (al quale le attività civili hanno contribuito per il 28%), sia i nuovi ordini, cresciuti del 18 per cento.

Questi significativi progressi, a completamento di un ciclo quasi decennale, si sono tradotti in un ulteriore sensibile miglioramento dell'utile di esercizio ed hanno trovato il loro coronamento nella quotazione ufficiale in Borsa del titolo Aeritalia nel marzo del 1986 con immediati, lusinghieri riscontri. In sintonia con la spinta innovativa che caratterizza il settore aerospaziale, è stata ulteriormente estesa la gamma dei prodotti. In particolare, nel passato esercizio sono stati avviati sette nuovi programmi:

- la versione allungata del velivolo biturbina da trasporto regionale ATR 42, con una capacità di 66-70 posti, denominata ATR 72;
- il nuovo velivolo da difesa aerea «EFA», in collaborazione con Gran Bretagna, Repubblica Federale di Germania e Spagna, progetto di grande rilevanza per gli sviluppi prevedibili nel campo sia delle strutture che dei sistemi di bordo e di armamento;
- la versione derivata per i mercati terzi («AMX-EX») del caccia bombardiere leggero da supporto tattico «AMX»;
- il sottosistema «Sorao», destinato alla sorveglianza ed alla acquisizione di obiettivi, nel quadro del sistema campale per la trasmissione delle informazioni «Catrin»;
- il nuovo sistema di armamento Weapon Dispenser;
- il sistema di trasporto spaziale Columbus

*Il biturbina ATR 42
realizzato con l'Aerospaziale*



Società capofila: Aeritalia S.p.A.

Numero di società: 8

Attività principali:

- Aerei: progettazione, costruzione, commercializzazione di velivoli da trasporto e da combattimento; revisione, riparazione, trasformazione;
- Motori: progettazione, costruzione, commercializzazione di motori aeronautici e loro parti; revisione e riparazione;
- Spazio: progettazione e costruzione di veicoli e sistemi spaziali; satelliti scientifici;
- Altre: avionica, strumentazione elettronica, sistemi colici.

Dati salienti:

	1984	1985
— Fatturato (Lmli)	1.179	1.413
— di cui estero (%)	70,3	61,8
— Ordini assunti (Lmli)	1.380	1.700
— di cui estero (%)	65,2	44,1
— Investimenti in impianti (Lmli)	40	66
— Investimenti in R & S (Lmli)	396	427
— Organici (unità)	13.240	14.580



LI A
Leonardo Innovation Architects

(ESA), nato da una proposta congiunta Aerialia - MBB;

● il velivolo monomotore per scuola e sport « Mosquito ».

Sotto il profilo commerciale e produttivo, sono invece da ricordare:

● l'entrata in servizio dei primi esemplari del velivolo da trasporto regionale ATR 42;

● le prime vendite a paesi terzi (Oman e Arabia Saudita) del cacciabombardiere Tornado;

● il positivo sviluppo del programma AMX;

● il primo volo del « Viator », nuova versione allungata del biturbina « Spartacus » con carrello retrattile, e l'inizio delle prove della versione anfibia del P68;

● l'avvio della produzione e delle consegne del nuovo motore T700 per l'elicottero anglo-italiano EH101;

● l'accordo con la General Electric e la Fiat Aviazione per lo sviluppo congiunto di una versione potenziata di questo motore, denominata CT7-6;

● l'avvio delle lavorazioni per pannelli di protezione balistica in materiali compositi, destinati a impieghi vari.

Infine, specifica attenzione merita la conclusione di due importanti accordi di collaborazione: il primo, con la McDonnell Douglas, si riferisce ad un programma per la messa a punto di tecnologie volte alla realizzazione di un grande velivolo civile, dotato di propulsori innovativi « propfan » (a tale programma partecipa anche la SAIC - Shanghai Aviation Industrial Corporation); il secondo, con Aerospaziale, British Aerospace, CASA e MBB, è diretto ad assicurare una efficace presenza delle industrie aerospaziali europee nell'ambito del progetto Eureka.

Prosegue, inoltre, la partecipazione ai maggiori programmi spaziali nazionali ed internazionali, che registra tra l'altro la costituzione della società internazionale Into-Space per la commercializzazione dei servizi legati all'industrializzazione dello spazio con piattaforme orbitali.



Il satellite appeso Tethered

Il caccia tattico AM X



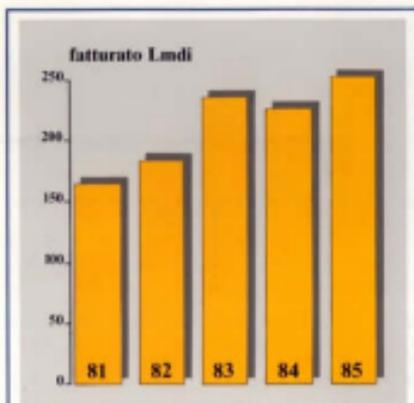
Diesel

Il comparto dieselistico presenta, quest'anno, un risultato economico negativo, generato peraltro da fattori di segno opposto. Le attività facenti capo alla Stabillimenti Meccanici VM, pure in presenza di un mercato fortemente concorrenziale, hanno registrato un favorevole sviluppo, con incrementi di fatturato sia nel settore industriale (+21%), sia in quello automobilistico (+26%), confermando l'andamento positivo dei propri conti economici.

Sempre per ciò che concerne la VM, occorre ricordare l'avvenuta cessione a terzi della Ducati Meccanica di Bologna, che si inquadra nella strategia, da tempo perseguita, tendente ad una sempre più spinta specializzazione produttiva e commerciale.

Per quanto, invece, riguarda i motori e i gruppi di media potenza, di competenza dell'Isotta Fraschini, oltre alle difficoltà di mercato si sono dovuti registrare i negativi contraccolpi connessi con lo sviluppo dell'indispensabile processo di razionalizzazione organizzativa, culminato con il trasferimento a Trieste delle attività produttive dell'Isotta Fraschini precedentemente svolte a Saronno. Le inevitabili difficoltà organizzative e sindacali incontrate hanno generato gravi ripercussioni economiche e finanziarie e una vistosa perdita di fatturato, connessa a slittamenti al 1986 di commesse 1985.

Il trasferimento a Trieste ha comunque assicurato la razionalizzazione tecnico-produttiva indispensabile per il rilancio dell'azienda che, nel frattempo, ha consolidato il proprio valido patrimonio tecnologico.



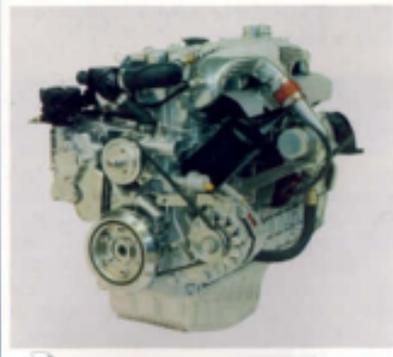
Società capofila: Stabill. Meccanici VM S.p.A.

Numero di società: 4

Attività principali:

- Motori diesel: progettazione, produzione e commercializzazione di motori diesel per applicazioni industriali, agricole, automobilistiche e marine;
- Altre: gruppi elettrogeni, ausiliari di bordo, motolampare, total energy.

Dati salienti:	1984	1985
- Fatturato (L.mld)	228	254
di cui estero (%)	36,4	25,9
- Ordini assunti (L.mld)	250	235
di cui estero (%)	31,2	23,4
- Investimenti in impianti (L.mld)	13	7
- Organici (unità)	2.470	1.980



Il motore HR 492
per autostrazione a ciclo diesel

LI A
Leonardo Innovation Activities

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche hanno subito nel 1985 una contrazione, in larga parte riferibile all'Alfa Romeo: l'impegno per il risanamento di tale settore ha fatto sì che gli interventi siano stati ancora più concentrati sulla realizzazione del piano di gamma (nuovi modelli Alfa 75, Alfa 75 U.S.A., berlina 164) e, in misura minore, sull'adeguamento delle tecnologie di fabbricazione, con drastica limitazione delle spese di mantenimento e di quelle per attività produttive marginali.

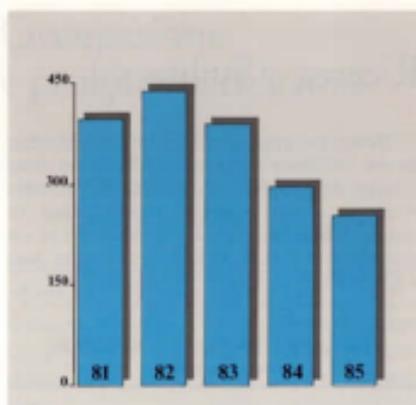
INVESTIMENTI IN IMPIANTI (Lire miliardi)

Settori	1984	1985
Automotoristico (*)	187	130
Energia	49	42
Aerospaziale	40	66
Diesel	13	7
Attività varie	7	8
Totale	296	253

A questi valori vanno aggiunti gli investimenti dell'Alfa Romeo Leasing (L.mdi 87 nel 1984, L.mdi 100 nel 1985) che, peraltro, hanno natura in parte diversa.

Per l'Ansaldo sono state rese operative le linee strategiche che indicavano nell'incremento generalizzato dell'efficienza il mezzo indispensabile per fronteggiare la competitività internazionale: gli investimenti (nel quadro di un programma già avviato lo scorso anno) sono stati prevalentemente destinati al riassetto della configurazione dei centri produttivi.

(*) I valori relativi ad Alfa Romeo Avio sono inclusi in Aeritalia.



vi, all'automazione dei processi ed allo sviluppo dei sistemi informativi.

Nel settore aerospaziale sono proseguiti regolarmente i programmi in corso (MRCA, AMX, revisione di terzo livello del G 222, ATR 42, prodotti per lo spazio): il consistente incremento degli investimenti è, in parte, dovuto all'aggregazione di Alfa Romeo Avio, prima compresa nel settore automotoristico.

Per il settore diesel, infine, l'indirizzo strategico volto a creare poli di attività omogenea ha comportato interventi di ristrutturazione sullo stabilimento di Trieste, con trasferimento in questa sede delle attività manifatturiere di Saronno, mentre un certo rallentamento si è registrato negli interventi sullo stabilimento di Cento (programma motori HR «corti»), in attesa della definizione delle esigenze dell'Alfa Romeo.

Circa il 64% degli investimenti del Gruppo è stato finalizzato a ristrutturazioni e rinnovo di prodotti, il 33% ad ammodernamenti e miglioramenti tecnologici, il residuo 3% a ri-conversioni di linee produttive. La quota di realizzazioni nel Mezzogiorno è stata pari al 35% circa.

Ricerca e Sviluppo

L'esercizio appena chiuso ha fatto registrare un ulteriore aumento nell'impegno complessivo del gruppo nelle attività di Ricerca e Sviluppo: i costi, sostenuti hanno subito, rispetto all'anno precedente, un incremento superiore al 6%, attestandosi su una cifra pari a 570 miliardi di lire.

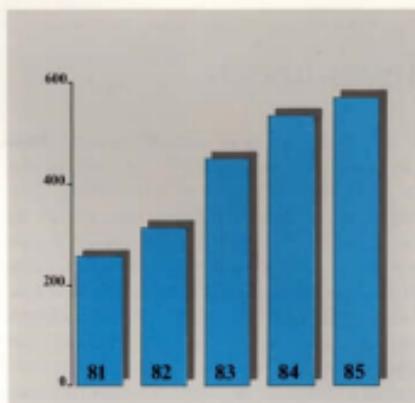
SPESE PER RICERCA E SVILUPPO

(Lire miliardi)

Settori	1984	1985
Aerospaziale	396	400
Automotoristico e Diesel	100	110
Energia	38	60
Totale	534	570

Come era prevedibile, anche quest'anno la quota maggiore delle spese è stata sostenuta dal settore aerospaziale (circa 70% dell'impegno totale). Tale quota, peraltro coperta interamente da commesse esterne, è il segno dell'impegno sempre crescente posto dalle aziende del settore nei problemi dell'innovazione tecnologica nel suo complesso: accanto alle attività in programma, sta progressivamente crescendo la quota dedicata ad attività non finalizzate, sempre più di frequente svolte in collaborazione con altre aziende del settore, nell'ambito di qualificanti programmi internazionali, e di quella relativa alle ormai consolidate attività spaziali.

Nella convinzione che l'attività di Ricerca e Sviluppo costituisca l'elemento propulsore per avviare riorganizzazioni produttive e recuperi di competitività, lo sforzo esplicato nel settore automotoristico si è mantenuto sui livelli già considerevoli dell'anno precedente: l'incremento delle risorse finanziarie dedicate, a valori correnti, è stato di circa il 9%. Anche



in questo caso è stata posta molta attenzione a quelle attività che vedevano il settore impegnato in progetti svolti in collaborazione con le maggiori realtà nazionali del settore e promossi da organismi pubblici di ricerca (CNR, Enea).

A queste attività, che costituiscono la base per più ampie azioni di sinergismo tecnologico e produttivo, sono stati affiancati interventi diretti al miglioramento della gamma produttiva ed all'evoluzione del processo produttivo verso una forma di automazione più completa ed integrata.

Una quota superiore al 10% dei costi totali è stata assorbita dal settore energia. Tale crescita, registrata dopo il leggero decremento del 1984 rispetto al 1983, connesso in gran parte alle cessioni di alcune attività (elettronica di segnale, biomedicale e robotica), è da ricondurre al grande sforzo, avviato nel corso dell'esercizio appena concluso e tuttora in atto, finalizzato ad un riassetto delle attività di R & S. L'intervento si è sviluppato attraverso tre linee:

- accorpamento di tutte le attività aventi ricadute sul prodotto e sul processo nel medio/lungo termine in una unica unità operativa (Ansaldo Ricerche);

Occupazione e problemi del lavoro

- miglioramento della gestione del patrimonio tecnologico, al fine di consolidare la leadership in alcuni segmenti prodotto/mercato;

- riduzione del gap tecnologico in alcuni comparti, attraverso una sempre più attenta e consapevole gestione degli accordi e delle licenze.

Ancora una nota positiva viene dall'esame dei dati relativi alla copertura dei costi sostenuti. Le ricerche fatturate si sono mantenute su livelli ragguardevoli: il 55% delle spese sostenute; mentre la quota di attività autofinanziata si è attestata sul 40% del totale (50% nel 1983, 40% nel 1984).

E' migliorata sensibilmente anche la capacità delle aziende di utilizzare gli strumenti di agevolazione finanziaria: i contributi pubblici hanno coperto il 5% della spesa totale di R & S, con un incremento rispetto all'anno precedente superiore al 70 per cento.

Prove di sistema nel laboratorio di Caselle



Al 31 dicembre 1985 le Società del gruppo occupavano 68.000 persone, articolate come segue per settori di appartenenza:

OCUPAZIONE DEL GRUPPO (unità)

Settori	1983	1984	1985
Automotoristico	40.910	38.800	34.520
Energia	20.090	17.300	15.680
Aerospaziale	13.015	13.240	14.580
Diesel	2.651	2.470	1.980
Attività varie	1.556	1.290	1.240
Totale	78.222	73.100	68.000

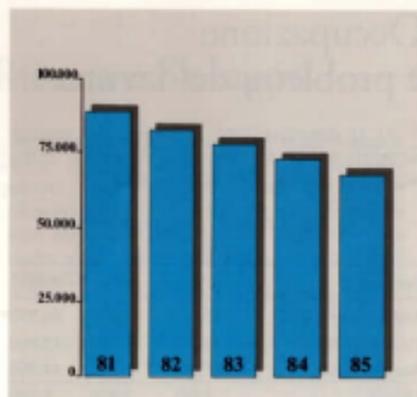
di cui organico equivalente medio in C.I.G. 8.100 12.000 **13.000**

Rispetto al precedente esercizio si è registrata una flessione di 5.100 addetti determinata:

- per circa 1.200 unità, dalla cessione della Ducati Meccanica e dell'Ansaldo Motori;
- per circa 1.600 unità, dalla uscita dei dipendenti della Società B.E.I., dell'Alfa Romeo Sudafrica e di altre minori, che non sono più considerati negli organici del gruppo;
- per le 2.300 unità restanti, dal mancato ripianamento del turn-over (salvo casi di inserimenti di risorse con elevata professionalità), oltre che dalla ulteriore applicazione della politica di prepensionamenti e dimissioni agevolate, già adottata negli anni precedenti dalle aziende in fase di ristrutturazione.

Anche per il passato esercizio si è dovuto ricorrere in misura rilevante alla C.I.G. ordinaria, e soprattutto a quella straordinaria (circa 27 milioni di ore contro i 25 milioni del 1984), che ha riguardato ancora, in gran parte, il settore auto ed il settore energia.

Il costo del lavoro nelle aziende del gruppo ha registrato un incremento di circa il 14%;



la componente di maggiore rilievo è risultata, anche per l'esercizio in esame, la « scala mobile » con il pagamento di 10 punti di contingenza (dei quali 2 con riserva, che si aggiungono agli altri 2 precedentemente corrisposti), contro gli 8 punti di contingenza retribuiti nel 1984 sui 12 punti maturati durante tale esercizio. Dal 1 gennaio 1985 è inoltre scattata la terza «tranche» degli aumenti previsti dal rinnovo del CCNL dei metalmeccanici per le Aziende a PPSS (20 aprile 1983).

A conferma della più contenuta conflittualità nelle aziende, la perdita di attività nel corso del 1985, per scioperi ed agitazioni della manodopera, è stata inferiore a quella dell'anno precedente (circa 0,7 milioni di ore di lavoro contro 1,0 milioni); l'assenteismo per malattia è rimasto all'incirca sugli stessi livelli (5,2% contro il 4,9% del 1984).

L'azione di formazione promossa dalla Finmeccanica, intrinsecamente connessa con lo sviluppo delle risorse manageriali, è stata mirata a promuovere il cambiamento del management, in modo non solo di adeguarlo alle nuove situazioni organizzative, ma di renderlo capace di avvertire per tempo le trasformazioni e le evoluzioni, in sintonia con le linee programmatiche emanate dall'IRI per il Progetto Management.

Le diverse iniziative, fra le quali riveste particolare importanza lo studio/progetto «Manager Domani» per la strategia di gestione e sviluppo delle risorse manageriali, hanno interessato oltre 900 tra dirigenti ed impiegati di 8° livello, con un volume di 68.000 ore di intervento.

Una dovuta attenzione, anche nel 1985, è stata data alla immissione programmata di giovani laureati, per alimentare con nuove leve le risorse professionali e manageriali, per cui il gruppo può contare su oltre 2.500 giovani di livello culturale e professionale superiore, immessi negli ultimi sei anni.

Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Tra i fatti significativi dei primi mesi del corrente 1986, Vi segnaliamo:

- la decisione, in fase di attuazione, del trasferimento della Isotta Fraschini alla Fincantieri, nel quadro di un riassetto di partecipazioni a livello IRI, mirata ad una stretta integrazione tra le produzioni della stessa Isotta Fraschini con quella della Divisione Grandi Motori Trieste della Fincantieri. Ciò ha determinato la propedeutica acquisizione da parte Finmeccanica del restante 51% del capitale sociale Isotta Fraschini ancora in portafoglio VM;
- la collocazione in Borsa, con notevole successo, di azioni Aeritalia pari al 16% del capitale e di obbligazioni IRI con warrant per l'acquisto di un ulteriore 16% a partire dal marzo 1988; occorre sottolineare che questa operazione è la prima del genere effettuata sul capitale di una azienda controllata dalla Vostra Società;
- le deliberazioni assunte in merito alla richiesta di quotazione in Borsa del titolo azionario Ansaldo Trasporti;
- l'uscita dalla compagine azionaria della Saimp, per azzeramento della partecipazione;
- il versamento per lire 347 miliardi effettuato dall'azionista di maggioranza IRI, in conto futuro aumento del capitale sociale.

LIA

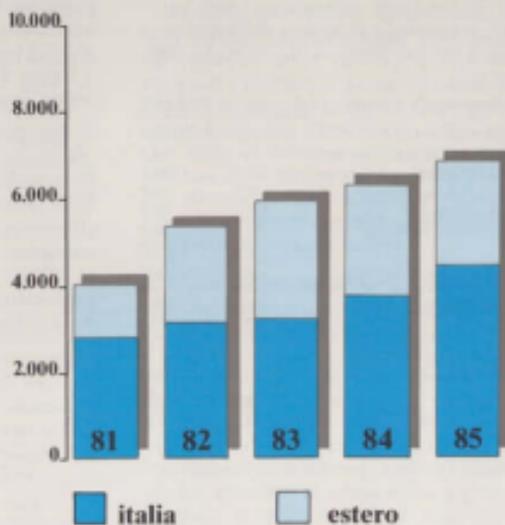
Leonardo Innovation Architects

**FATTURATO E ORDINI ASSUNTI PER SETTORI MERCEOLOGICI
NEGLI ANNI 1984 - 1985**

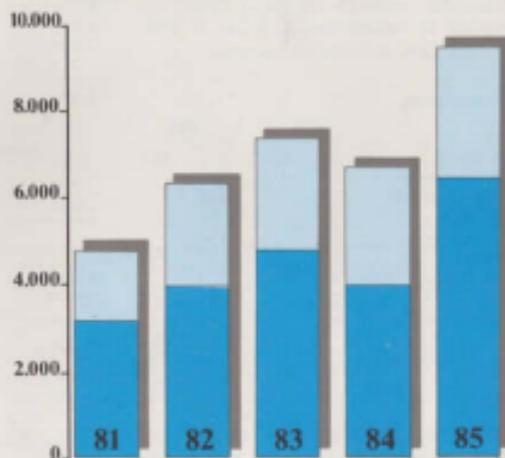
	FATTURATO (L.mdi)		ORDINI ASSUNTI (L.mdi)	
	1984	1985 (*)	1984	1985 (*)
ITALIA				
Automotoristico	1.765	2.071	2.130	2.175
Energia	1.415	1.594	1.140	3.120
Aerospaziale	350	351	480	950
Diesel	145	188	172	190
Attività varie	51	21	23	20
totale	3.726	4.425	3.945	6.445
ESTERO				
Automotoristico	1.125	654	960	725
Energia	446	716	730	1.400
Aerospaziale	829	862	900	730
Diesel	83	46	78	55
Attività varie	81	95	92	90
totale	2.564	2.393	2.760	3.820
COMPLESSIVO				
Automotoristico	2.890	2.725	3.090	2.900
Energia	1.861	2.310	1.870	4.520
Aerospaziale	1.179	1.413	1.380	1.700
Diesel	228	234	250	235
Attività varie	132	116	115	110
totale	6.290	6.818	6.705	9.465
meno: intersettore	63	85	225	165
Totale	6.227	6.733	6.480	9.300

(*) Dati di preconsuntivo, stimato a livello di Gruppo.

fatturato Lmdi



ordini Lmdi



LIA

Leonardo Innovation Architects

Sintesi dell'esercizio 1985

Qui di seguito si sintetizzano i dati patrimoniali, economici e finanziari dell'esercizio a confronto con i corrispondenti valori del 1984.

Stato Patrimoniale (L.mdi)	31-12-1984	31-12-1985
Partecipazioni nette	1.220,3	1.340,2
Crediti finanziari netti verso società controllate e collegate	225,3	173,9
Altri crediti finanziari	18,3	66,2
Oneri pluriennali	148,9	43,0
Altre attività e passività	51,5	32,0
	1.664,3	1.655,3
Debiti finanziari verso terzi	1.395,9	1.210,8
Patrimonio netto	268,4	444,5

Dal confronto tra le due situazioni di fine anno emerge il rilevante abbattimento degli oneri pluriennali, in dipendenza del minor valore di cambio del dollaro, oltre che della quota di ammortamento portata a carico dell'esercizio; da segnalare anche la riduzione dei debiti verso terzi ed il miglioramento, anche se contenuto, del rapporto tra mezzi propri ed investimenti in partecipazioni, salito al 33% a fronte del 22% dell'esercizio scorso.

Conto economico

	1984	1985
Proventi diversi	21,7	25,2
Costo del personale	10,6	12,0
Prestazioni di servizi	13,7	14,0
Spese generali	9,4	8,7
Partite straordinarie	0,3	(1,2)
Ammortamenti	0,8	1,0
	34,8	34,5
Saldo costi/ricavi di struttura	- 13,1	- 9,3
Saldo oneri e proventi finanziari	- 361,9	- 182,7
Gestione partecipazioni	- 22,5	- 405,5
	- 397,5	- 597,5

La gestione corrente presenta un miglioramento derivante sia da un'azione di contenimento dei costi di struttura, rimasti nel com-

plesso sul livello dell'esercizio 1984, che da un incremento dei proventi per l'adeguamento degli addebiti emessi a carico delle partecipate a fronte dei servizi di assistenza e coordinamento loro prestati.

La gestione finanziaria denota un netto miglioramento da attribuirsi quasi esclusivamente ai benefici derivanti dalla discesa del dollaro: le differenze di cambio, capitalizzate negli esercizi scorsi per essere gradualmente ammortizzate, sono state ridotte di L.mdi 65 senza riflessi sul conto economico, e la quota di ammortamento a carico dell'esercizio 1985 è stata di L.mdi 40 a fronte di L.mdi 200 del 1984.

Peggiora invece, ed in misura rilevante, la gestione delle partecipazioni per le perdite consuntivate da alcune aziende, tra le quali in particolare quelle del raggruppamento autotomotoristico.

Andamento finanziario

I principali aspetti della gestione, sotto il profilo finanziario, sono sintetizzati nella tabella seguente; come già lo scorso esercizio, i valori sono stati deperati delle partite non finanziarie connesse con le svalutazioni dei debiti e dei crediti, in conseguenza dell'allineamento dei cambi e con la valutazione delle partecipazioni:

Fabbisogno	1984	1985
Investimenti netti in partecipazioni	122,0	400,5
Finanziamenti alle partecipate	-251,0	-48,6
Rimborso mutui	410,8	482,6
Saldo altre attività/passività	9,5	-17,3
	<u>291,3</u>	<u>817,2</u>
Perdita d'esercizio (al netto partite non finanziarie) dedotti autofinanziamenti	203,9	276,3
	(-0,4)	-2,3
	<u>204,3</u>	<u>274,0</u>
	<u>495,6</u>	<u>1.091,2</u>
Copertura		
Apporti in conto capitale	291,6	773,5
Variazione debiti a breve	58,0	67,7
Accessione mutui	146,0	250,0
	<u>204,0</u>	<u>317,7</u>
	<u>495,6</u>	<u>1.091,2</u>

Come si può rilevare hanno inciso in misura elevata i fabbisogni per investimenti in partecipazioni e per rimborsi di rate dei mutui venute a scadere, specie di quelle in dollari. Il maggiore fabbisogno è stato coperto in primo luogo con l'intervento degli azionisti che, oltre al reintegro del capitale svalutato per coprire le perdite dell'esercizio 1984, hanno effettuato versamenti per complessive Lmli 375 in conto capitale, nonchè dell'accessione di nuovi mutui in lire.

Le variazioni del netto patrimoniale risultano dal prospetto a fondo pagina:

	Capitale sociale	Riserve	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 1984	664.200,0	1.763,2	-397.487,9	268.475,3
- ripianamento perdite	-398.520,0	+ 1.032,1		-
- aumento capitale	398.520,0			+ 398.520,0
- versamenti in c/capitale	375.000,0			+ 375.000,0
- risultato dell'esercizio			-597.478,6	-597.478,6
Saldi al 31 dicembre 1985	1.039.200,0	2.795,3	-597.478,6	444.516,7

Bilancio al 31 dicembre 1985

NOTE ESPLICATIVE

La Società Finanziaria Meccanica FINMECCANICA S.p.A., costituita il 18 marzo 1948, ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in società esercenti l'industria meccanica in genere, il coordinamento tecnico e finanziario delle società stesse, la gestione di titoli pubblici e privati. L'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) detiene la maggioranza del capitale sociale della Finmeccanica.

Criteri Contabili

Le poste patrimoniali sono state valutate con gli stessi criteri del bilancio 1984 che, per comodità, vengono qui ricordati in sintesi:

1) **Immobilizzazioni materiali:** sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, maggiorato di eventuali oneri accessori; l'immobile di Viale Pilsudski, sede della società, è stato rivalutato ai sensi della legge 2 dicembre 1975 n. 576, in occasione del bilancio chiuso al 30 giugno 1978; la riserva speciale emersa a seguito di detta rivalutazione (Lire 6.497.002.141) è stata utilizzata per ridurre le perdite evidenziate in quello stesso bilancio.

I fondi di ammortamento aumentano di anno in anno per gli stanziamenti calcolati applicando le aliquote massime fiscali consentite, da ritenersi congrue rispetto alla durata media dei cespiti; i fondi registrano diminuzioni in nesso con alienazioni o dismissioni di cespiti non più utilizzabili.

2) **Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali:** sono comprese in questa voce:

a) spese diverse, connesse all'accensione di debiti finanziari a medio lungo termine, iscritte all'attivo per essere poi ammortizzate negli anni, in rapporto alla durata dei debiti; b) differenze negative di cambio su debiti in valuta determinate in occasione della formazione dei bilanci per essere appunto capitalizzate e quindi ammortizzate in rapporto alla giacenza me-

dia annua dei finanziamenti. La determinazione delle differenze di cambio da capitalizzare è, peraltro, subordinata al confronto del costo dell'indebitamento con quello di analogo provvista sul mercato finanziario nazionale: l'eventuale maggiore onere viene caricato direttamente al conto economico dell'esercizio. Per contro, le differenze positive di cambio vengono portate a diminuzione delle summenzionate differenze negative ancora da ammortizzare.

3) Immobilizzazioni finanziarie.

a) Partecipazioni azionarie:

Le partecipazioni in società controllate sono di norma iscritte in bilancio al valore corrispondente al netto patrimoniale delle partecipate. In presenza di andamenti gestionali deficitari — non ancora formalizzati dalle assemblee delle rispettive società — siffatto allineamento viene attuato mediante iscrizione di adeguato importo correttivo nel fondo svalutazione partecipazioni. Nel caso di adeguamento al netto patrimoniale in senso incrementativo si procede ad una rivalutazione diretta del valore della partecipazione in questione; non si procede comunque a rivalutazione in presenza di consistenze patrimoniali ritenute non sufficientemente consolidate, cioè soggette a decurtazioni per future perdite di esercizio delle partecipate o comunque in base a criteri di prudente apprezzamento.

Le eventuali azioni emesse gratuitamente da società partecipate vengono contabilizzate al valore nominale, quando derivano da riserve o utili non distribuiti e non ancora ricevuti nella valutazione della partecipazione.

Le partecipazioni estere in valuta sono convertite in lire in base al cambio di fine anno; l'eventuale differenza di cambio viene imputata all'esercizio.

b) Finanziamenti a società controllate e collegate in conto aumento capitale; crediti a

medio/lungo termine: sono esposti tutti al valore nominale.

4) **Ratel e risconti attivi:** sono afferenti ad operazioni che toccano più esercizi; gli importi vengono determinati in rapporto alla incidenza temporale per rispettare il principio della competenza.

5) **Altri crediti, crediti commerciali e finanziari a breve termine:** sono valorizzati al nominale; i crediti verso società partecipate, la cui provvista è costituita da debiti in dollari, sono rivalutati in base al cambio di fine esercizio quando il relativo rischio è a carico del debitore.

Eventuali partite in sofferenza sono bilanciate al passivo mediante opportuna iscrizione nella voce « Fondo svalutazione crediti ».

6) **Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali:** sono costituiti, come già accennato, dagli stanziamenti effettuati anno per anno; per gli investimenti capitalizzati nell'esercizio l'aliquota è ridotta al 50 per cento.

7) **Fondo trattamento di fine rapporto:** è adeguato alle competenze spettanti al personale, maturate a tutto il 31 dicembre 1985, secondo le disposizioni della legge n. 297 del 29 maggio 1982.

8) **Fondo svalutazione partecipazioni:** accoglie le poste correttive del valore delle partecipazioni azionarie, il cui risultato economico negativo dell'esercizio deve ancora essere formalizzato dalle rispettive assemblee dei soci.

9) **Debiti finanziari a medio-lungo termine:** quelli in lire sono esposti al valore nominale; quelli in valuta ai tassi ufficiali al cambio del 31 dicembre.

10) **Ratel passivi:** riguardano quasi esclusivamente interessi maturati al 31 dicembre su finanziamenti a medio/lungo termine.

11) **Fondi a breve:** raccolgono gli stanziamenti al fondo imposte a fronte dell'imposta

di registro sugli aumenti del capitale sociale, e quelli iscritti al fondo svalutazione crediti destinati a fronteggiare crediti di dubbio realizzo.

12) **Debiti commerciali e finanziari a breve termine:** analogamente ai crediti, sono esposti al valore nominale.

Rapporti con le società controllate e collegate

La Finmeccanica opera nei confronti delle società partecipate nella sua veste di finanziaria; pertanto, i rapporti in essere tra la holding e le aziende — a prescindere dalla voce partecipazioni e dai relativi oneri o proventi — trovano riscontro nel bilancio:

- in situazione patrimoniale, nei crediti e nei debiti verso controllate e collegate e nei conti d'ordine per quanto riguarda le garanzie rilasciate a favore delle aziende partecipate;
- nel conto perdite e profitti, nei proventi per quanto attiene gli interessi attivi sui finanziamenti concessi e addebiti per commissioni e servizi diversi; nei costi per interessi passivi sui debiti verso aziende.

Per quanto concerne, in particolare, i crediti ed i debiti verso le società, si fa presente che i saldi esposti sotto vari titoli derivano da rapporti diversamente motivati, tutti comunque di natura finanziaria. Essi infatti riguardano:

- i conti ordinari sui quali transitano le partite di credito e di debito intercorrenti tra le società del Gruppo o facenti capo ad altre Finanziarie dell'IRI; i finanziamenti ordinari concessi dalla Finmeccanica; gli addebiti effettuati dalla Vostra Società per interessi e altri servizi (assistenza finanziaria, tecnica, commerciale);
- i conti accessi per le operazioni contabili di compensazione dell'IIVA di Gruppo, effettuata ai sensi del D.M. 13 dicembre 1979 del Ministero delle Finanze;

● i finanziamenti concessi alle Società a fronte di mutui in valuta accessi con banche estere;

● gli eventuali finanziamenti concessi in vista di futuri aumenti di capitale delle partecipate;

● gli accertamenti di fine anno per fatture da emettere e da ricevere.

Il bilancio al 31 dicembre 1985 è certificato dalla Società di Revisione Coopers & Lybrand S.a.s., giusta delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 1985; al riguardo si segnala che per il 1984, terzo anno della certificazione, il compenso consuntivato è stato di Lmil. 63,6, con uno scostamento di Lmil. 30,6 rispetto a quello deliberato dall'Assemblea del 27 novembre 1981 — in occasione del primo incarico — da attribuire esclusivamente al convenuto aggiornamento del parametro monetario.

NOTE ILLUSTRATIVE

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni materiali

La voce comprende il fabbricato, sede della società, con tutti gli impianti e le pertinenze connesse, i mobili, le attrezzature e le macchine d'ufficio, i mezzi di trasporto.

Il saldo di fine anno presenta un incremento netto, rispetto all'inizio dell'esercizio, di Lmil. 993; esso riguarda, per la maggior parte, l'acquisto di macchine d'ufficio, specie per i processi di elaborazione dati e di automazione d'ufficio (Lmil. 900); l'acquisto di mezzi di trasporto per Lmil. 83, in sostituzione di altri alienati per Lmil. 125; la spesa di Lmil. 132 per l'ammodernamento di impianti generici.

Immobilizzazioni immateriali

a) Adeguamento cambi: il saldo di fine esercizio risulta come segue:

Saldo iniziale	Lmil. 144.785
Decremento per allineamento al cambio di fine esercizio	Lmil. 65.269
Quota di ammortamento a carico dell'esercizio	Lmil. 40.048
	<u>Lmil. 39.468</u>

In aderenza ai criteri contabili applicati, i debiti in valuta sono stati adeguati ai cambi di fine 1985 (lira/dollaro 1.678,00 e lira/yen 8,364), con riflessi positivi sull'entità dei debiti in dollari e, conseguentemente, sugli oneri capitalizzati nei precedenti esercizi a seguito del minor valore di tale moneta rispetto al 31 dicembre 1984.

b) Altri oneri pluriennali

Il saldo di inizio esercizio si è incrementato nel corso dell'anno di Lmil. 600 per l'imposta sostitutiva inerente un mutuo a medio termine erogato da Interbanca e diminuito per contro della quota di ammortamento caricata all'esercizio.

In sintesi i movimenti sono stati i seguenti:

Saldo all'inizio dell'esercizio	Lmil. 4.114
Incremento dell'anno	Lmil. 600
meno la quota di ammortamento	<u>Lmil. 1.177</u>
Saldo a fine esercizio	Lmil. 3.537

Partecipazioni azionarie

Gli incrementi e le diminuzioni dei valori delle partecipazioni azionarie — controllate, collegate, altre — come pure le consistenze di fine esercizio, sono esposte analiticamente nelle pagine che seguono.

Variazione
delle partecipazioni
nell'esercizio 1985
e consistenza
al 31 dicembre 1985

LIA

Leasings Innovation Activities

Denominazione Società	n. azioni possedute	Valore nominale complessivo	% di partecipazione Finmeccanica	Valore di bilancio in Lire	
				unitario	complessivo
A) SOCIETA' CONTROLLATE					
AERFER					
— al 31 dicembre 1984	7.500.000	6.000.000.000	100	800	6.000.000.000
— svalutazione capitale da Lmil. 6.000 a zero	-7.500.000	-6.000.000.000	—	—	-6.000.000.000
— reintegro capitale a Lmil. 200	200.000	200.000.000	100	1.000	200.000.000
— cessione delle azioni alla Società Aeritalia	-200.000	-200.000.000	—	—	-200.000.000
— al 31 dicembre 1985	—	—	—	—	—
AERITALIA					
— al 31 dicembre 1984	20.000.000	200.000.000.000	80	12.990,20	259.804.000.000
— allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	34.639.000.000
— al 31 dicembre 1985	20.000.000	200.000.000.000	80	14.722,15	294.443.000.000
ALFA ROMEO					
— al 31 dicembre 1984	15.760.934.812	504.349.913.984	84,06	32	504.349.913.984
— allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	-79.639.000.000
— svalutazione capitale per perdite da Lmil. 600.000 a Lmil. 393.750	—	-173.370.282.932	—	—	-93.731.282.932
— reintegro capitale da Lmil. 393.750 a Lmil. 600.000	8.262.953.499	173.522.023.479	—	21	173.522.023.479
— al 31 dicembre 1985	24.023.888.311	504.501.654.531	84,06	21	504.501.654.531
ALFA ROMEO AUTO					
— al 31 dicembre 1984	—	—	—	—	—
— acquistate n. 30.824.038 azioni dalla Società INCA Investimenti	30.824.038	164.908.603.300	49	2.104,72	64.876.000.000
— al 31 dicembre 1985	30.824.038	164.908.603.300	49	2.104,72	64.876.000.000
ANSALDO					
— al 31 dicembre 1984	209.023.000	209.023.000.000	64,25	1.049,39	219.346.000.000
— acquistate n. 8.298.000 azioni dalla Società AGIP	8.298.000	8.298.000.000	2,55	584,47	4.850.000.000
— aumento capitale da Lmil. 325.300 a Lmil. 460.000	89.988.131	89.988.131.000	—	1.000	89.988.131.000
— allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	7.906.000.000
— al 31 dicembre 1985	307.309.131	307.309.131.000	66,80	1.048,098	322.090.131.000
ANSALDO MOTORI					
— al 31 dicembre 1984	1.200.000	1.200.000.000	10	544,17	653.000.000
— allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	-41.000.000
— cessione azioni alla Società Ercole Marelli	-1.200.000	-1.200.000.000	—	—	-612.000.000
— al 31 dicembre 1985	—	—	—	—	—

Denominazione Società	n. azioni possedute	Valore nominale complessivo	% di partecipazione Finmeccanica	Valore di bilancio in Lire	
				unitario	complessivo
ANSALDO TRASPORTI					
— al 31 dicembre 1984	1.620.000	1.620.000.000	10	1.316,85	2.133.300.000
— allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	1.236.000.000
— al 31 dicembre 1985	1.620.000	1.620.000.000	10	2.079,81	3.369.300.000
A. S. G.					
— al 31 dicembre 1984	500.000	500.000.000	100	1,000	500.000.000
— azzeramento capitale sociale per delibere e perdite	—500.000	—500.000.000	—	—	—500.000.000
— reintegro capitale sociale da zero a Lmil. 1.000	1.000.000	1.000.000.000	100	1,000	1.000.000.000
— svalutazione capitale da Lmil. 1.000 a Lmil. 500	—	—500.000.000	—	—	—500.000.000
— cessione azioni alla Società Ansaldo Trasporti	—1.000.000	—500.000.000	—	—	—500.000.000
— al 31 dicembre 1985	—	—	—	—	—
COMPONENTISTICA MERIDIONALE					
— al 31 dicembre 1984	40.000	40.000.000	20	700	28.000.000
— allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	—8.000.000
— al 31 dicembre 1985	40.000	40.000.000	20	500	20.000.000
INCA INVESTIMENTI					
— al 31 dicembre 1984	5.390.000	53.900.000.000	49	10,000	53.900.000.000
— svalutazione capitale per perdite e delibere assembleari (ass. 13-5-85)	—	—31.262.000.000	49	—	—31.101.000.000
— azzeramento capitale per perdite (assemblea 26-8-85)	—5.390.000	—22.638.000.000	100	10,000	—22.799.000.000
— reintegro capitale a Lmil. 50.000	5.000.000	50.000.000.000	—	—	50.000.000.000
— svalutazione capitale da Lmil. 50.000 a Lmil. 200 (ass. 18-12-85)	—	—49.800.000.000	—	—	—49.800.000.000
— vendita azioni alla Società SEAT	—5.000.000	—200.000.000	—	—	—200.000.000
— al 31 dicembre 1985	—	—	—	—	—
ITALTRACTOR MECCANICA ITM					
— al 31 dicembre 1984	1.800.000	18.000.000.000	90	9.783,89	17.611.000.000
— svalutazione capitale per perdite e delibere assembleari	—	—4.635.000.000	—	—	—4.235.000.000
— n. 200.000 azioni acquistate da ASG Società di Gestione	200.000	1.485.000.000	10	7,425	1.485.000.000
— reintegro capitale da Lmil. 14.850 a Lmil. 20.000	—	5.150.000.000	—	—	5.150.000.000
— al 31 dicembre 1985	2.000.000	20.000.000.000	100	10.005,50	20.011.000.000
ISOTTA FRASCHINI					
— al 31 dicembre 1984	—	—	—	—	—
— n. 4.900.000 azioni acquistate da Stabilimenti Meccanici VM	4.900.000	4.900.000.000	49	1.265,1	6.199.000.000
— al 31 dicembre 1985	4.900.000	4.900.000.000	49	1.265,1	6.199.000.000

LIA

Leonardo Innovation Architects

Denominazione Società	n. azioni possedute	Valore nominale complessivo	% di partecipazione Finmeccanica	Valore di bilancio in Lire	
				unitario	complessivo
MECFIN					
— al 31 dicembre 1984	5.000.000	2.000.000.000	100	444	2.220.000.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31 dicembre 1985	5.000.000	2.000.000.000	100	444	2.220.000.000
MECCANICA FINANZIARIA INTERNATIONAL					
— al 31 dicembre 1984	24.829.599	\$ 124.147.995	90,619	11.297,12	280.562.885.000
— allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	-26.742.000.000
— al 31 dicembre 1985	24.829.599	\$ 124.147.995	90,619	10.220,096	253.760.885.000
SALGE					
— al 31 dicembre 1984	—	—	—	—	—
— n. 1.000.000 di azioni acquistate dalla Società Ansaldo S.p.A.	1.000.000	500.000.000	100	645	645.000.000
— al 31 dicembre 1985	1.000.000	500.000.000	100	645	645.000.000
SPICA SUD					
— al 31 dicembre 1984	40.000	40.000.000	20	700	28.000.000
— allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	-8.000.000
— al 31 dicembre 1985	40.000	40.000.000	20	500	20.000.000
STABILIMENTI MECCANICI VM					
— al 31 dicembre 1984	14.000.000	14.000.000.000	100	1.191,185	16.676.590.000
— allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	-2.529.000.000
— al 31 dicembre 1985	14.000.000	14.000.000.000	100	1.010,54	14.147.590.000
VM SUD					
— al 31 dicembre 1984	40.000	40.000.000	20	1.000	40.000.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31 dicembre 1985	40.000	40.000.000	20	1.000	40.000.000
Totale Società controllate					1.486.343.540.531

Denominazione Società	n. azioni possedute	Valore nominale complessivo	% di partecipazione Finmeccanica	Valore di bilancio in Lire	
				unitario	complessivo
B) SOCIETA' COLLEGATE					
ITALSIEL					
— al 31 dicembre 1984	108.482	1.084.820.000	10,04	10.604,58	1.150.406.003
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31 dicembre 1985	108.482	1.084.820.000	10,04	10.604,58	1.150.406.003
ANCIFAP Soc. Consortile p.a.					
— al 31 dicembre 1984	945.000	3.543.750.000	22,50	3.750	3.543.750.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31 dicembre 1985	945.000	3.543.750.000	22,50	3.750	3.543.750.000
SAIMP					
— al 31 dicembre 1984	250.000	250.000.000	10	1.000	250.000.000
— azzeramento capitale sociale per perdite e delibere assembleari	—250.000	—250.000.000	—	—	—250.000.000
— reintegro capitale da zero a L.mil. 7.500	3.600.000	3.600.000.000	48	1.000	3.600.000.000
— allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	—6.500.000
— al 31 dicembre 1985	3.600.000	3.600.000.000	48	998,19	3.593.500.000
SISPRE in liquidazione					
— al 31 dicembre 1984	20.000	20.000.000	33,33	—	1
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31 dicembre 1985	20.000	20.000.000	33,33	—	1

Totale Società collegate

8.287.656.004

LIA

Leonardo Innovation Activities

Denominazione Società	n. azioni possedute	Valore nominale complessivo	% di partecipazione Finmeccanica	Valore di bilancio in Lire	
				unitario	complessivo
C) ALTRE PARTECIPAZIONI					
CENTRO SPERIMENTALE METALLURGICO					
— al 31 dicembre 1984	3.750	37.500.000	2,5	10.000	37.500.000
— aumento capitale da Lmil. 1.500 a Lmil. 3.000	3.750	37.500.000	—	10.000	37.500.000
— sottoscrizione azioni inopiate	4.500	45.000.000	—	10.000	45.000.000
— al 31 dicembre 1985	12.000	120.000.000	4	10.000	120.000.000
CO. FI. RI.					
— al 31 dicembre 1984	5.000	500.000.000	1	100.000	500.000.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31 dicembre 1985	5.000	500.000.000	1	100.000	500.000.000
EDINDUSTRIA					
— al 31 dicembre 1984	19.000	19.000.000	9,5	1.000	19.000.000
— nessuna variazione nell'anno	—	—	—	—	—
— al 31 dicembre 1985	19.000	19.000.000	9,5	1.000	19.000.000
G. I. FACTOR					
— al 31 dicembre 1984	—	—	—	—	—
— n. 10.000 azioni sottoscritte e liberate per costituzione società	10.000	100.000.000	5	10.000	100.000.000
— aumento capitale da Lmil. 2.000 a Lmil. 5.000	15.000	150.000.000	—	10.000	150.000.000
— al 31 dicembre 1985	25.000	250.000.000	5	10.000	250.000.000
IFAGRARIA					
— al 31 dicembre 1984	8	40.000.000	3,33	5.000.000	40.000.000
— azzeramento capitale (ass. 12-4-85)	-8	-40.000.000	—	—	-40.000.000
— ricostituzione capitale da zero a Lmil. 2.200	3.333	73.326.000	—	22.000	73.326.000
— svalutazione capitale da Lmil. 2.200 a Lmil. 1.000 (ass. 12-4-85)	—	-39.996.000	—	10.000	-39.996.000
— azzeramento capitale (ass. 29-11-85)	-3.333	-33.330.000	—	—	-33.330.000
— reintegro capitale da zero e Lmil. 1.000	3.333	33.330.000	—	10.000	33.330.000
— al 31 dicembre 1985	3.333	33.330.000	3,33	10.000	33.330.000
ITALFERR					
— al 31 dicembre 1984	—	—	—	—	—
— n. 100 azioni sottoscritte e liberate	100	100.000.000	5,55	1.000.000	100.000.000
— al 31 dicembre 1985	100	100.000.000	5,55	1.000.000	100.000.000
SOC. GEN. PROGR. CONS. E PARTECIPAZ.					
(ex Italconsult)					
— al 31 dicembre 1984	1.100	11.000.000	3,67	10.000	11.000.000
— allineamento al netto patrimoniale	—	—	—	—	-10.999.999
— al 31 dicembre 1985	1.100	11.000.000	3,67	—	1
Totale altre partecipazioni					1.022.330.001
Totale complessivo					1.495.653.546.536

In sintesi, i movimenti avvenuti nel corso del 1985 si possono così riepilogare:

● Incrementi per:

Reintegri di capitale	Lmil. 232.825
Aumenti e nuove sottoscrizioni	Lmil. 91.174
Allineamento ai netti patrimoniali	Lmil. 43.781
Acquisti	Lmil. 78.055
	<hr/>
	Lmil. 445.835

● Decrementi per:

Svalutazioni	Lmil. 318.014
Vendite	Lmil. 1.512
	<hr/>
	Lmil. 319.526

I reintegri riguardano operazioni sui capitali conseguenti a ripianamento di perdite — maturate sia nel 1984 che nel 1985 — effettuati mediante svalutazione dei capitali sociali; essi sono relativi alle società:

Alfa Romeo per Lmil. 173.522; INCA Investimenti per Lmil. 50.000; Italtractor Meccanica ITM per Lmil. 5.150; SAIMP per Lmil. 2.880; ASG per Lmil. 1.000; Aerfer per Lmil. 200 e Ifagraria per Lmil. 73.

Gli aumenti di capitale sono relativi all'Ansaldo per Lmil. 89.988, alla Saimp per Lmil. 720, al Centro Sperimentale Metallurgico per Lmil. 83 ed all'Ifagraria per Lmil. 33; le nuove sottoscrizioni riguardano la Società G.I. Factor per Lmil. 250 e la Italferr per Lmil. 100.

L'allineamento ai netti patrimoniali risultanti dalle bozze di bilancio al 31 dicembre 1985, riguarda la società Aeritalia per Lmil. 34.639, la società Ansaldo per Lmil. 7.906 e la società Ansaldo Trasporti per Lmil. 11.236.

Gli acquisti, ad eccezione di quello relativo al rilievo delle azioni Ansaldo dalla Società AGIP per Lmil. 4.850, derivano da passaggi di azioni nell'ambito del Gruppo connessi ad operazioni di riassetamento della struttura; in particolare, sono state acquistate le azioni dell'Alfa Romeo Auto dall'INCA per Lmil. 64.876; le azioni dell'Isotta Fraschini dalla VM per Lmil. 6.199; le azioni ITM dalla A.S.G. per Lmil. 1.485; le azioni SAIGE dall'Ansaldo per Lmil. 645.

In merito alle variazioni in diminuzione si fa presente che:

● le svalutazioni comprendono sia quelle operate a sanatoria delle perdite aziendali dell'esercizio 1984 per un totale di Lmil. 124.408, sia quelle effettuate a sistemazione di perdite maturate nel 1985 per le quali era necessario procedere con urgenza (in complesso Lmil. 166.864); in particolare si ricordano la svalutazione della partecipazione Alfa Romeo per Lmil. 93.731 e quella della società INCA per Lmil. 72.599; è inoltre compresa tra le svalutazioni la riduzione della partecipazione MFI (per Lmil. 26.742) in dipendenza dell'allineamento al minor valore del dollaro.

● le vendite riguardano le cessioni fuori Gruppo dell'Ansaldo Motori (Lmil. 612) e dell'INCA (Lmil. 200) e, nell'ambito del Gruppo, dell'Aerfer ad Aeritalia (Lmil. 200) e dell'ASG ad Ansaldo Trasporti (Lmil. 500).

Finanziamenti in conto aumento capitale

Ammontano complessivamente a Lmil. 30.043 con un incremento di Lmil. 27.935 rispetto allo scorso esercizio. Gli importi più rilevanti riguardano le società VM per Lmil. 22.650 e Isotta Fraschini per Lmil. 7.350; i restanti Lmil. 43 riguardano tre aziende per importi modesti.

Crediti finanziari a medio-lungo termine

La voce evidenzia un cospicuo incremento, da attribuirsi integralmente a finanziamenti per Lmli 100 erogati alla Società Alfa Romeo; sono inoltre compresi nella posta patrimoniale in oggetto i crediti residui per complessive Lmli. 7.500 verso Aerimpianti, Alfa Romeo e FAG Italiana, relativi al finanziamento speciale concesso da IRI ed, in parte, rigirato alle società del Gruppo; infine è incluso il credito verso la Termomeccanica Italiana di Lmli. 11.200 incassato nel mese di marzo 1986.

Ratei e risconti attivi

I primi riguardano interessi di competenza maturati al 31 dicembre su finanziamenti in valuta a medio-lungo termine concessi alle società controllate; i risconti comprendono quote di premi assicurativi pagati da rinviare all'esercizio 1986, nonché, per Lmli. 6.500, la rettifica relativa alla parte di perdite sulla partecipazione ASG, operata prima della sua cessione all'Ansaldo Trasporti, afferente partite di competenze di esercizi futuri.

Crediti diversi a breve termine

I crediti verso le controllate presentano un incremento in quanto comprensivi degli importi a carico delle società per i servizi di assistenza e coordinamento effettuati nel 1985.

I crediti verso lo Stato, invece, risultano sensibilmente diminuiti principalmente a seguito degli avvenuti incassi dell'IIVA chiesta a rimborso per gli anni 1981 e 1982. Analogamente alla procedura seguita nel precedente bilancio, anche in questo sono stati accertati crediti verso l'Erario per gli interessi maturati nell'esercizio sulle partite ancora in essere; l'importo di Lmli. 2.750 trova peraltro par-

ziale compensazione (Lmli. 2.150) nei debiti verso le controllate per gli interessi sui crediti IVA di loro spettanza.

Gli altri crediti sono costituiti da accertamenti di commissioni su fidejussioni per il quarto trimestre, dagli interessi maturati sulle quote del finanziamento speciale IRI — di cui si è fatto cenno in un precedente paragrafo — e da partite minori diverse.

Crediti finanziari a breve termine e disponibilità

I crediti verso le società controllate e collegate sono diminuiti in misura sensibile (— Lmli. 102.200), quasi interamente per quanto attiene i crediti in dollari in relazione al loro progressivo smobilizzo in parallelo con il rimborso dei debiti in valuta della Capogruppo; i crediti verso le banche sono aumentati significativamente rispetto al saldo di fine '84, a seguito di temporanee disponibilità, per trasferimento di fondi, in coincidenza con la fine dell'esercizio; gli altri crediti, che riguardano le società finanziarie del Gruppo IRI, presentano un aumento da attribuire al maggiore credito verso ILIIC.

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Le delibere dell'Assemblea straordinaria del 28 giugno 1985 inerenti le operazioni sul capitale sociale hanno avuto completa esecuzione, per cui il capitale, dopo essere stato svalutato a Lmil. 256.680 è stato ricostituito a Lmil. 664.200.

Finanziamenti in conto capitale

L'azionista di maggioranza IRI, in vista di ulteriori operazioni sul capitale, ha effettuato versamenti, sul finire dell'anno, per complessive Lmil. 375.000.

Riserve

Sono composte e variate come segue:

- riserva legale: invariata rispetto allo scorso esercizio, è stata costituita gradualmente in diversi esercizi passati, ultimo dei quali quello chiuso al 30 giugno 1984 L. 22.090.315
 - altre riserve: trattasi di riserve costituite od utilizzate, in occasione di operazioni sul capitale, allo scopo di facilitare le operazioni di concambio conseguenti a svalutazione ed aumenti del capitale sociale; l'aumento di Lire 1.032.100.052 rispetto alla situazione al 31 dicembre 1984 deriva dall'assegnazione deliberata nell'ultima assemblea che porta il saldo a L. 2.773.285.945
- Totale riserve L. 2.795.376.260

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2 della Legge 649/83 si precisa che la riserva legale ha già ovviamente scontato l'imposizione fiscale; le altre riserve, per la loro natura, non concorrerebbero, in caso di distribuzione, alla formazione del reddito imponibile dei soci.

Finanziamento infruttifero ex Legge 110

Trattasi di finanziamento infruttifero erogato dall'IRI ai sensi della legge n. 110 - art. 1 - lettera L e da noi rigirato all'Ansaldo Trasporti di Napoli, in relazione alle determinazioni assunte dal CIPE in data 19 settembre 1985.

Fondi ammortamento immobilizzazioni tecniche

Ammontano complessivamente a Lmil. 5.215; l'incremento netto di Lmil. 941 è la risultante di accantonamenti a carico dell'esercizio per Lmil. 1.023 dedotti utilizzi per dismissioni per Lmil. 82.

Fondo trattamento di fine rapporto

Risulta incrementato, rispetto al saldo di inizio esercizio, di Lmil. 280 a seguito dei movimenti seguenti:

● Incremento per acquisizione di fondi di personale proveniente da aziende del Gruppo	Lmil. 490
● Incremento per accantonamento a carico dell'esercizio	Lmil. 1.546
● Decrementi per liquidazioni e anticipazioni corrisposte	Lmil. 1.756
Variazione netta	Lmil. 280

Fondo svalutazione partecipazioni

L'importo evidenziato in bilancio di Lmil. 155.434 corrisponde all'accantonamento portato a carico dell'esercizio per fronteggiare le perdite rilevate nei bilanci al 31 dicembre 1985 delle società partecipate, ancorchè non formalizzate dalle assemblee dei soci; l'accantonamento costituito in sede di bilancio 1984 è stato difatti integralmente utilizzato per sanare le perdite del precedente esercizio.

Il fondo ora stanziato riguarda le perdite delle società seguenti: Alfa Romeo (Lmil. 112.200), Italtractor Meccanica ITM (Lmil. 2.171), Isotta Fraschini (Lmil. 11.322),

SAIMP (Lmil. 3.594), Stabilimenti Meccanici VM (Lmil. 26.053); i residui Lmil. 94 sono destinati a fronteggiare perdite di modesta entità per quattro aziende.

Declini da versare

L'importo di Lmil. 41 riguarda i residui 5/10 non ancora richiamati da versare alla società Centro Sperimentale Metallurgico relativi all'aumento di capitale operato nello scorso esercizio.

Debiti finanziari a medio/lungo termine

In merito, si riportano qui di seguito i dati di fine anno a confronto con quelli iniziali (importo in Lire milioni).

	1-1-1985	31-12-1985	Variazioni
Debiti in Lire	226.804	435.423	+ 208.619
IRI finanz. speciale	62.500	50.000	- 12.500
Debiti in dollari	964.306	464.253	- 500.053
Debiti in yen	38.525	41.820	+ 3.295
	1.292.135	991.496	- 300.639

In proposito si osserva:

- I debiti in lire sono aumentati in misura consistente, in nesso con l'orientamento, già emerso nel precedente esercizio, di graduale sostituzione dei debiti in valuta.
- Il debito verso l'IRI è diminuito della rata scaduta nell'anno.
- I debiti in dollari si sono ridotti di oltre il 50% sia per effetto dei rimborsi operati nell'anno che del tasso di cambio sceso a fine anno a lire/dollaro 1.678 contro lire/dollaro 1.935,875 del 31 dicembre 1984.

I rimborsi effettuati nell'anno sono stati pari a 221.453.637 dollari per cui il debito residuo corrisponde ora a 276.670.441 dollari contro i 498.124.098 di fine 1984.

Il debito in yen deriva dall'operazione del collocamento di obbligazioni per 5 miliardi di

yen effettuato sul mercato giapponese nel 1983; l'incremento di valore per Lmil. 3.295 è dovuto all'allineamento al cambio dello yen di fine 1985 (L. 8,364 per yen contro L. 7,705 di fine 1984).

Ratel passivi

Sono compresi in questa voce gli interessi passivi maturati al 31 dicembre sui mutui in lire ed in valuta di cui al precedente paragrafo, nonché quelli su finanziamenti a breve la cui liquidazione degli interessi non coincide con il trimestre solare.

Risconti passivi

In questa voce è stata contabilizzata la posta di rettifica per l'attualizzazione del plusvalore relativo alla cessione della partecipazione INCA il cui incasso è previsto diluito nel tempo; l'importo per complessive Lmil. 5.500 trova contropartita, nel conto economico, nella voce « sconti ed altre spese finanziarie ».

Debiti diversi a breve termine

I debiti verso lo Stato per imposte da versare presentano una riduzione di Lmil. 1.054; i debiti verso altri — Istituti previdenziali diversi, fornitori per fatture da ricevere, IRI per interessi accantonati a valere sul finanziamento speciale — risultano diminuiti di Lmil. 2.579 soprattutto per la minore entità di quest'ultima posta, in nesso con il progressivo rimborso del capitale.

Fondi di accantonamento

L'incremento del fondo imposte (Lmil. 1.058) deriva dal saldo tra gli utilizzi dell'anno — per il pagamento dell'imposta di registro sull'aumento di capitale effettuato sul finire del 1984 — e l'accantonamento di Lmil. 3.945 portato a carico dell'esercizio e relativo all'ultimo aumento; il fondo svalutazione crediti, dopo lo stanziamento del precedente bilancio, risul-

ta congruo rispetto ai potenziali rischi e pertanto è rimasto invariato.

Debiti commerciali a breve termine

Riguardano i debiti per forniture di beni e servizi; il loro ammontare non presenta variazioni significative.

Debiti finanziari a breve termine

Presentano nel complesso un incremento di Lmldi 180 relativo per Lmldi 99 alla voce banche, per Lmldi 81 ai rapporti con le società controllate e collegate.

La variazione, da contemperare peraltro con i maggiori crediti verso banche di cui si è trattato in precedenza, è stata determinata da fabbisogni finanziari correlati in buona misura con la riduzione dei debiti in valuta e con gli interventi a favore delle aziende del Gruppo.

Conti d'ordine

In sintesi sono esposti qui di seguito a confronto con gli analoghi dati del precedente bilancio (importi in Lmilioni):

	31-12-84	31-12-85
Titoli di nostra proprietà presso società controllate e collegate per cauzioni amministratori	19	13
Titoli di nostra proprietà a custodia presso terzi	1.369.326	1.495.641
Titoli di proprietà di terzi in deposito presso le nostre casse sociali per cauzioni amministratori della nostra società	3	—
Nostri impegni di firma per fidejussioni	3.522.554	3.623.470
Depositanti titoli a garanzia	8	17
Fidejussioni di terzi a nostro favore	65.702	65.702
Altri rischi	212	212
	4.957.824	5.185.055

I titoli di nostra proprietà a custodia presso terzi risultano aumentati in nesso con il maggior valore delle partecipazioni azionarie.

I titoli depositati da terzi a cauzione degli amministratori sono stati restituiti in aderenza a quanto disposto dalla legge n. 281 del 4 giugno 1985.

Gli impegni di firma per fidejussioni presentano un incremento per le maggiori garanzie rilasciate nell'interesse delle partecipate. Va segnalato che in questo esercizio è avvenuta la sostituzione di diverse garanzie globali con fidejussioni specifiche; nell'ambito delle garanzie globali le aziende avevano la possibilità di ottenere direttamente dalle banche fidejussioni per operazioni di carattere commerciale (performance bond e bid bond) che, data la loro continua evoluzione, non potevano essere rilevate se non in misura approssimata; ora invece anche le fidejussioni del tipo suddetto vengono rilasciate di volta in volta e trovano pertanto esatta rilevazione nelle scritture contabili. L'operazione di annullamento e sostituzione delle rimanenti garanzie globali sarà completata entro il corrente anno.

Le fidejussioni di terzi a nostro favore, come pure la voce « altri rischi », sono rimaste invariate rispetto all'esercizio scorso.



CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

Di seguito vengono illustrate e commentate le principali voci del conto dei profitti e delle perdite anche con riferimento alle variazioni rispetto ai dati del precedente esercizio.

SPESE E PERDITE

Prestazioni di servizi

Le spese relative a questa voce si ripartiscono come segue:

	1984	1985	Variazioni
Spese di funzionamento e di gestione degli uffici sociali	5.646	5.893	+ 247
Spese per servizi tecnici e commerciali affidati a Enti qualificati per lo studio e la soluzione di particolari problemi del Gruppo; prestazioni di terzi per i corsi di formazione svolti ai vari livelli per il personale del Gruppo; spese per i servizi di carattere legale e notarile	3.021	1.724	-1.297
Spese di propaganda e pubblicità diretta allo scopo di far conoscere le Aziende del Gruppo in Italia ed all'estero sia mediante la partecipazione a fiere e mostre che a mezzo di pubblicazioni	2.652	2.876	+ 224
Spese per la gestione degli Uffici all'estero	1.047	1.386	+ 339
Altre prestazioni diverse	1.297	2.113	+ 816
	<u>13.663</u>	<u>13.992</u>	<u>+ 329</u>

Le spese del primo gruppo presentano nell'insieme un incremento modesto (+4%); gli aumenti consuntivati in alcune voci (telefono, vigilanza, manutenzione) sono state in parte compensati da minori oneri lordi — esclusi i recuperi a carico società — per canoni di no-

leggio e manutenzione apparecchiature di elaborazione dati.

Per quanto concerne le spese del secondo capitolo si rileva un sensibile decremento. In proposito è da segnalare che nel precedente esercizio avevano inciso in misura cospicua alcune consulenze assegnate a terzi per lo studio di particolari problemi di Gruppo; inoltre ha influito in modo determinante sui costi il diverso tipo di corsi tenuti nel campo della formazione.

Le altre voci di costo presentano invece incrementi conseguenti alla maggiore attività svolta per meglio introdurre il Gruppo sui vari mercati, che si è tradotta in più elevate spese di pubblicità e propaganda e di funzionamento degli Uffici all'estero; i costi relativi alle prestazioni diverse risultano aumentati per la maggiore incidenza degli addebiti da parte IFAP che peraltro vengono recuperati integralmente attraverso gli addebiti alle aziende che hanno beneficiato del servizio.

Spese per il lavoro subordinato

Il costo per retribuzioni ed oneri è stato nel complesso di Lmil. 14.587 con un incremento rispetto allo scorso esercizio del 12,3%; la variazione è da attribuire alla normale lievitazione delle retribuzioni per rinnovi contrattuali, scatti di contingenza e di anzianità, dato che l'organico medio è rimasto pressoché invariato (+2 unità).

L'accantonamento al fondo di quiescenza, che presenta un modesto incremento (+ Lmil. 73), riguarda per Lmil. 867 la quota di competenza dell'esercizio e per Lmil. 679 la rivalutazione del fondo preesistente effettuata secondo la normativa vigente.

A fine 1985 l'organico, con esclusione del personale distaccato presso aziende del Gruppo, è di 196 dipendenti con una variazione netta di 6 unità in più rispetto all'inizio dell'anno.

Interessi passivi ed altri oneri finanziari

Rispetto all'esercizio precedente, questa voce presenta una sensibile riduzione, Lmil. 37.258 (-15,9%), che riguarda sia i debiti verso banche (- Lmil. 23.360) che quelli verso le società (- Lmil. 19.908); il miglioramento deriva essenzialmente dalla riduzione del costo del denaro sia per quanto riguarda i debiti in lire che quelli in dollari.

Gli sconti e le altre spese finanziarie risultano aumentate principalmente per la partita inerente l'attualizzazione dei crediti di cui si è trattato nella voce «risconti passivi» e in misura contenuta - Lmil. 185 al netto dei recuperi - per le spese accessorie connesse con l'accessione di mutui in lire.

Perdite su cambi

L'importo di Lmil. 5.906 corrisponde alle perdite emerse nel corso del primo semestre del 1985 in sede di rimborso delle rate di prestiti in valuta, derivanti dalla differenza tra il cambio effettivo e quello di libro di Lire 1.935.875; nel secondo semestre dell'anno, come noto, la quotazione del dollaro è stata invece decrescente, dando luogo come si dirà più avanti a rilevanti differenze attive di cambio.

Minusvalenze e perdite

Nel corso del 1985 sono state sostenute perdite per svalutazioni e interventi su partecipazioni relative ai bilanci delle partecipate chiusi al 31 dicembre 1984 che peraltro hanno gravato sul conto economico di questo esercizio soltanto per Lmil. 48 (inclusi tra le sopravvenienze passive) quale quota eccedente gli accantonamenti costituiti nel bilancio del 1984 (Lmil. 149.054).

Incidono invece in questo esercizio le svalutazioni di partecipazioni effettuate nel corso del 1985 a sanatoria di perdite di competenza dello stesso esercizio per complessive Lmil. 166.863; in particolare esse riguardano le società INCA per Lmil. 72.599 (in due successive operazioni sul capitale), Alfa Romeo per Lmil. 93.731, ASG per Lmil. 500 e Ifagraria per Lmil. 33.

In questa voce è stata compresa anche la svalutazione apportata al valore di libro della società Meccanica Finanziaria International per l'allineamento al cambio di fine anno del dollaro, in aderenza ai criteri contabili adottati; l'importo di tale adeguamento è stato determinato in Lmil. 26.742 sulla base del netto patrimoniale della società di fine 1985.

Le perdite su alienazioni di società controllate - Lmil. 59 - derivano dalla operazione di cessione dell'Ansaldo Motori al Gruppo Marelli.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni tecniche a carico del conto economico ammontano a Lmil. 1.023 a fronte di Lmil. 836 del precedente esercizio; l'incremento è relativo alla voce macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche in relazione agli investimenti effettuati negli ultimi due anni. Le aliquote applicate ai vari cespiti, invariate rispetto al 1984, sono le seguenti: fabbricati 3%, impianti generici 7,50%, impianti interni speciali 25%, macchinari vari 15%, banconi e cristalli blindati 20%, mobilio e macchine ordinarie d'ufficio 12%, macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche 18%, impianti d'allarme 30%, arredi 15%, automezzi 20%.

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a Lmil. 41.225, con una consistente riduzione rispetto al 1984 (Lmil. 200.735) per la minore

incidenza delle differenze di cambio ammortizzate (da Lmil. 199.740 del 1984 a Lmil. 40.048); ciò in dipendenza sia della progressiva contrazione dei debiti in valuta sia, soprattutto, per i riflessi del minor valore del dollaro che ha positivamente inciso sull'ammontare degli oneri per differenze cambio capitalizzate nei precedenti esercizi, che, per tale motivo, sono stati ridotti di Lmil. 65.269.

Accantonamenti al fondo svalutazione partecipazioni

L'importo stanziato di Lmil. 155.434 corrisponde all'ammontare delle perdite su partecipazioni, di competenza della Finmeccanica, evidenziate nei bilanci al 31 dicembre 1985 delle quali peraltro manca ancora l'approvazione da parte delle rispettive assemblee dei soci; per il dettaglio dei singoli accantonamenti si rinvia al commento della corrispondente voce in situazione patrimoniale.

Spese e perdite diverse, sopravvenienze passive

La quota più rilevante iscritta in questa voce riguarda le perdite derivanti da interventi operati direttamente in sede di assemblea nel corso del 1985 a ripianamento di perdite maturate durante detto esercizio in alcune partecipate per complessive Lmil. 137.198; trattasi delle società INCA per Lmil. 119.989, ASG per Lmil. 17.165 e Ifagraria per Lmil. 44. Circa le prime due aziende si è trattato di operazioni connesse con la cessione della relativa partecipazione; dalla prima di tali alienazioni, concluse entro l'anno scorso, è derivata peraltro una plusvalenza di vendita, come si preciserà più avanti nell'apposito paragrafo.

Le spese e perdite diverse derivano da oneri di carattere generale, quali le spese di viaggio e missioni dei dipendenti, l'IVA non detraibile ai sensi dell'art. 19 della legge sull'IVA, le spese per ospitalità dei partecipanti

ai corsi di formazione, l'acquisto di materiali di consumo, cancelleria, pubblicazioni; il decremento che si nota rispetto allo scorso esercizio va attribuito principalmente al maggior recupero di IVA.

Le sopravvenienze passive (in riduzione di Lmil. 415 rispetto al 1984) riguardano rettifiche di costi di competenza del precedente esercizio.

Imposte e tasse

Quelle dell'esercizio comprendono le imposte comunali, le tasse di bollo, la tassa di concessione governativa; l'importo accantonato è destinato invece a fronteggiare l'imposta di registro sull'aumento di capitale effettuato durante il 1985 secondo le delibere dell'assemblea straordinaria del 28 giugno scorso.

PROFITTI E RICAVI

Ricavi per prestazioni di servizi

Si nota in questa voce un incremento di Lmil. 252 da attribuirsi ai maggiori proventi per prestazioni dirette alle società del Gruppo.

Dividendi delle partecipazioni

Risulta aumentato considerevolmente il dividendo della società Aeritalia (Lmil. 7.404 contro Lmil. 3.726 del 1984), mentre sono rimasti sullo stesso livello del 1984 i dividendi della collegata Italsiel (Lmil. 108) e della Co.Fi.Ri. (Lmil. 75); la società Meccanica Finanziaria International non ha distribuito in quest'anno dividendi.

Interessi attivi ed altri proventi finanziari

Presentano un sensibile decremento (—Lmil. 37.057) di cui Lmil. 29.758 relativamente ai rapporti finanziari con le controllate e collegate; hanno influito sulla riduzione, oltre ai fattori già citati a proposito del calo degli oneri finanziari, anche la minor giacenza media dei crediti verso le partecipate rispetto al precedente esercizio. Gli altri proventi finanziari, costituiti dalle commissioni sulle fidejussioni rilasciate a favore delle aziende del Gruppo, risultano aumentati di circa il 16% per la maggiore massa di garanzie rilasciate a titolo oneroso.

Utili su cambio

Derivano dai rimborsi delle rate di mutui in dollari, scadute nel secondo semestre dell'anno, effettuati ad un valore di cambio inferiore a quello allibrato (L. 1.935.875) in conseguenza del progressivo calo della quotazione di tale moneta.

Plusvalenze

Come nei precedenti esercizi sono contabilizzate in questa voce le plusvalenze sulle partecipazioni il cui netto patrimoniale a fine 1985 è risultato superiore al valore di libro; pertanto sono state rivalutate le partecipazioni seguenti: la società Aeritalia per Lmil. 34.639, l'Ansaldo S.p.A. per Lmil. 7.906 e l'Ansaldo Trasporti per Lmil. 1.236.

Detta voce comprende, inoltre, la plusvalenza di Lmil. 29.400 emersa a seguito delle operazioni di cessione del pacchetto azionario dell'INCA; detto valore, in considerazione del fatto che il relativo incasso avverrà in tempi differiti, è stato attualizzato con l'allocatione di una posta rettificativa iscritta, come detto, tra gli oneri finanziari per complessive Lmil. 5.500.

Altri proventi e ricavi diversi e sopravvenienze attive

Sono riportati qui di seguito a confronto con gli analoghi dati del 1984 esposti tra parentesi.

Recuperi di costi sostenuti nell'interesse delle società partecipate e addebiti per assistenza e coordinamento tecnico e commerciale	10.727	(9.832)
Contributi incassati dal Fondo sociale europeo per i corsi di formazione ed addestramento del personale	1.593	(1.597)
Sopravvenienze attive diverse	1.433	(329)
	<u>13.752</u>	<u>(10.958)</u>

L'incremento della prima voce è funzione sia di maggiori costi sostenuti per conto delle aziende ed alle stesse addebitati, sia di una più precisa valutazione dei servizi resi dalla Capogruppo alle aziende partecipate.

Per quanto concerne le sopravvenienze attive, l'aumento è da attribuire ai maggiori crediti di imposta computati sui dividendi incassati nel 1984.

Signori Azionisti,

desideriamo concludere questa relazione esprimendo il nostro vivo ringraziamento all'Istituto per la Ricostruzione Industriale per il valido appoggio che ci ha fornito; ringraziamo altresì il personale della Vostra Società e delle Aziende che, ad ogni livello, ha validamente collaborato.

Nel corso dell'esercizio il Consigliere Ing. Sergio Rossi ha rassegnato le dimissioni dalla carica; il Consiglio ha provveduto a sostituirlo, ai sensi dell'art. 2386 c.c., nominando Consigliere il Sign. Massimo Ponzellini, il cui mandato viene a scadere con la presente Assemblea.

Nell'ottobre 1985 il Dott. Vitaliano Pappaianni si è dimesso dalla carica di Sindaco supplente della Vostra Società in relazione ad altro incarico assunto, incompatibile con la predetta carica.

Vi invitiamo:

a deliberare sulla relazione del Consiglio di Amministrazione e sul bilancio e relativo conto dei profitti e delle perdite chiuso al 31 dicembre 1985, prendendo atto della relazione del Collegio Sindacale;

a prendere atto, a norma dell'art. 2446 C.C., che le perdite emergenti dal suddetto bilancio superano il terzo del capitale sociale, ed in relazione a ciò, siete stati convocati anche in sede di Assemblea Straordinaria per le deliberazioni conseguenti;

a procedere alla nomina di un Amministratore e di un Sindaco supplente;

a determinare il compenso al Consiglio di Amministrazione;

ad integrare l'emolumento del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione

Stato patrimoniale
Conto
profitti e perdite

LIA

Leonardo Innovation Architects

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' (Lire)	Saldi al 31-12-84	Saldi al 31-12-85	Variazioni ±
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati	8.656.274.366	8.656.274.366	—
Impianti, macchinari e attrezzature	1.465.531.452	1.618.749.941	+ 153.218.489
Mobili, dotazioni e mezzi trasporto	3.087.742.744	3.929.392.174	+ 871.649.430
Anticipi a fornitori per immobilizzazioni materiali	32.335.396	—	— 32.335.396
	13.211.883.958	14.204.416.481	+ 992.532.523
Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali			
Adeguamento cambi	144.785.450.219	39.467.801.524	— 105.317.648.695
Altri oneri pluriennali	4.114.260.877	3.537.200.096	— 577.060.781
	148.899.711.096	43.005.001.620	— 105.894.709.476
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni	1.369.344.344.988	1.495.653.546.536	+ 126.309.201.548
Finanziamenti in c/aumento capitale:			
— in Società controllate e collegate	2.107.604.290	30.842.573.506	+ 27.934.969.216
Crediti finanziari a medio lungo termine:			
— v/Società controllate e collegate	9.375.000.000	107.560.000.000	+ 98.125.000.000
— v/altre Società	11.200.000.000	11.200.000.000	—
	1.392.026.949.278	1.644.396.120.042	+ 252.369.170.764
Crediti diversi a medio lungo termine			
Depositi cauzionali	13.570.544	18.270.544	+ 4.700.000
v/Altri	431.633.568	410.987.905	+ 179.354.337
	445.204.112	629.258.449	+ 184.054.337
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	2.469.883.435	2.361.709.133	— 308.174.302
Risconti attivi	159.128.000	6.564.285.087	+ 6.405.157.087
	2.629.011.435	8.725.994.220	+ 6.096.982.785
Crediti diversi a breve termine			
v/Società controllate e collegate	655.061.086	6.973.252.042	+ 6.318.190.956
v/Stato e Enti pubblici	73.689.650.068	21.549.337.743	— 52.140.312.325
v/Altri	10.337.916.775	33.880.121.160	+ 23.542.204.385
	84.682.627.929	62.402.710.945	— 22.279.916.984
Crediti commerciali a breve termine			
Altri	120.835.361	531.946.286	+ 411.110.925
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine			
Cassa	42.880.040	12.204.250	— 30.675.790
Società controllate e collegate	517.708.766.692	415.508.946.819	— 102.199.819.873
Banche e c/c postale	11.993.090.601	57.111.172.343	+ 45.118.081.742
Altri	6.281.827.823	9.051.757.830	+ 2.769.930.007
	536.026.565.156	481.684.081.242	— 54.342.483.914
Totale attività	2.178.042.788.325	2.255.579.529.285	+ 77.536.740.960
CONTI D'ORDINE			
Depositari titoli a cauzione	18.666.300	13.006.800	— 5.659.500
Depositari titoli a custodia	1.369.325.678.688	1.495.640.539.736	+ 126.314.861.048
Depositari cauzioni Amministratori	2.600.000	—	— 2.600.000
Debitari per fidejussioni	3.522.554.224.395	3.623.470.152.475	+ 100.915.928.080
Titoli di terzi a garanzia	8.000.000	16.400.000	+ 8.400.000
Fidejussioni di terzi a ns. favore	65.702.279.623	65.702.279.623	—
Altri rischi	212.501.361	212.501.361	—
	4.957.823.950.367	5.185.054.879.995	+ 227.230.929.628
Totale complessivo	7.135.866.738.692	7.440.634.409.280	+ 304.767.670.588

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO (Lire)	Saldi al 31-12-84	Saldi al 31-12-85	Variazioni ±
Passività e netto - Patrimonio netto			
Capitale sociale	664.199.889.928	664.200.000.000	+ 110.072
Versamento azionisti in c/capitale	—	375.000.000.000	+ 375.000.000.000
Riserva legale	22.090.315	22.090.315	—
Altre riserve	1.741.185.893	2.773.285.945	+ 1.032.100.052
Perdita d'esercizio	-397.487.899.948	-597.478.626.578	- 199.990.726.630
	268.475.266.188	444.516.749.682	+ 176.041.483.494
Finanziamento infruttifero ex L. n. 110	—	17.000.000.000	+ 17.000.000.000
Fondi di ammortamento			
Terreni e fabbricati	2.445.150.292	2.704.838.521	+ 259.688.229
Impianti, macchinari e attrezzature	844.140.672	1.072.176.878	+ 228.036.206
Mobili, dotazioni e mezzi di trasporto	984.509.041	1.437.829.360	+ 453.320.319
	4.273.800.005	5.214.844.759	+ 941.044.754
Fondo di trattamento di fine rapporto	9.670.978.365	9.951.147.718	+ 280.169.353
Fondo svalutazione partecipazioni	149.054.000.000	155.434.000.000	+ 6.380.000.000
Debiti da versare	12.000.000	41.250.000	+ 29.250.000
Debiti finanziari a medio lungo termine			
Con garanzia reale	738.805.266	697.260.943	- 41.544.323
Verso Banche ed Istituti finanziari	1.190.371.541.376	898.978.327.341	- 291.393.214.035
Prestiti obbligazionari	38.525.000.000	41.820.000.000	+ 3.295.000.000
Altri	62.500.000.000	50.000.000.000	- 12.500.000.000
	1.292.135.346.642	991.495.588.284	- 300.639.758.358
Ratei e risconti passivi	25.324.195.092	25.306.177.406	- 18.017.686
Debiti diversi a breve termine			
v/Stato e Enti pubblici	1.812.011.417	257.744.339	- 1.054.267.078
v/Altri	11.280.940.929	8.701.673.271	- 2.579.267.658
	13.092.952.346	9.459.417.610	- 3.633.534.736
Fondi di accantonamento			
Imposte e tasse	2.910.505.426	3.968.665.426	+ 1.058.160.000
Svalutazione crediti	2.469.020.461	2.469.020.461	—
	5.379.525.887	6.437.685.887	+ 1.058.160.000
Debiti commerciali a breve termine			
v/Società controllate e collegate	159.292.523	98.044.862	- 69.247.661
v/Altri	2.219.066.366	2.261.326.238	+ 42.259.872
	2.378.358.889	2.351.371.100	- 26.987.789
Debiti finanziari a breve termine			
v/Banche	100.195.976.367	199.218.211.494	+ 99.022.235.127
v/Società controllate e collegate	304.529.023.959	386.060.831.046	+ 81.531.807.087
v/Altri	3.521.364.585	3.092.254.299	- 429.110.286
	408.246.364.911	588.371.296.839	+ 180.124.931.928
Totale passività e netto	2.178.042.788.325	2.258.579.529.285	+ 77.536.740.960
CONTI D'ORDINE			
Titoli a cauzione presso terzi	18.666.300	13.006.800	- 5.659.500
Titoli a custodia presso terzi	1.369.325.678.688	1.495.640.539.736	+ 126.314.861.048
Depositari cauzioni Amministratori	2.600.000	—	- 2.600.000
Debitori per fidejussioni	3.522.554.224.395	3.623.476.152.475	+ 100.915.928.080
Titoli di terzi a garanzia	8.000.000	16.400.000	+ 8.400.000
Fidejussioni di terzi a ns. favore	65.702.279.623	65.702.279.623	—
Altri rischi	212.501.361	212.501.361	—
	4.957.823.950.367	5.185.054.879.995	+ 227.230.929.628
Totale complessivi	7.135.866.738.692	7.440.634.409.280	+ 304.767.670.588



CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

SPESE E PERDITE (Lire)	Esercizio 1984	Esercizio 1985	Variazioni ±
Prestazioni di servizi	13.662.870.306	13.991.674.175	+ 328.803.869
Prestazioni di lavoro subordinato			
Retribuzioni	10.197.939.499	11.363.343.096	+ 1.165.403.597
Contributi	2.791.371.353	3.223.728.624	+ 432.357.271
Accantonamento TFR	1.473.619.369	1.546.581.669	+ 72.962.300
meno recuperi personale distaccato	-3.884.240.178	-4.171.100.953	- 286.860.775
	10.578.690.043	11.962.552.436	+ 1.383.862.393
Interessi passivi e altri oneri finanziari			
Su debiti v/Banche e Istituti finanziari	169.514.306.903	146.154.545.084	- 23.359.761.819
Su debiti v/Società controllate	59.052.699.199	39.145.138.793	- 19.907.560.406
Su debiti v/Società collegate	207.868.821	161.993.736	- 45.875.085
Su obbligazioni	3.311.299.337	3.885.627.577	+ 574.328.040
Su altri debiti	247.001.007	148.834.047	- 98.166.960
Sconti e altre spese finanziarie	1.905.646.425	7.863.884.181	+ 5.958.237.756
meno recuperi da controllate	—	-178.750.000	- 178.750.000
	234.438.821.892	197.181.273.418	- 37.257.548.474
Perdite su cambi	18.416.669.603	5.905.725.569	- 12.510.944.034
Minusvalenze e perdite			
Su valutazioni partecipazioni	42.939.555	193.605.612.932	+ 193.562.673.377
Su alienazioni partecipazioni di Società controllate	—	59.336.203	+ 59.336.203
Su alienazioni cespiti	1.135.574	14.067.952	+ 12.932.378
	44.075.129	193.679.017.087	+ 193.634.941.958
Ammortamenti			
Fabbricati	259.576.217	259.688.229	+ 112.012
Impianti, macchinari e attrezzature	226.416.022	230.681.106	+ 4.265.084
Mobili, dotazioni e mezzi trasporto	350.061.026	533.082.434	+ 183.021.408
Immobilizzazioni immateriali oneri pluriennali	200.735.305.358	41.225.060.781	- 159.510.244.577
	201.571.358.623	42.248.512.550	- 159.322.846.073
Accantonamenti			
A fondo svalutazione partecipazioni	149.054.000.000	155.434.000.000	+ 6.380.000.000
A altri fondi	1.000.000.000	—	- 1.000.000.000
	150.054.000.000	155.434.000.000	+ 5.380.000.000
Spese, perdite diverse e sopravvenienze passive			
Perdite su partecipazioni	—	137.198.171.216	+ 137.198.171.216
Spese e perdite diverse	5.280.851.308	4.767.161.943	- 513.689.365
meno recuperi da controllate	-139.642.834	-70.398.050	+ 69.244.784
Sopravvenienze passive	629.411.393	214.487.444	- 414.923.949
	5.770.619.867	142.109.422.553	+ 136.338.802.686
Imposte e tasse			
Dell'esercizio	390.382.926	42.980.864	- 347.402.062
Accantonamento al fondo imposte e tasse	2.887.000.000	3.945.000.000	+ 1.058.000.000
	3.277.382.926	3.987.980.864	+ 710.597.938
Totale costi	637.814.488.389	766.508.158.652	+ 128.688.670.263
Perdite d'esercizio	-397.487.899.948	-597.478.626.578	- 199.990.726.630
Totale a pareggio	240.326.588.441	169.029.532.074	- 71.305.056.367

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

PROFITTI E RICAVI (Lire)	Esercizio 1984	Esercizio 1985	Variazioni ±
Prestazioni di servizi	730.311.158	981.926.964	+ 251.615.806
Dividendi delle partecipazioni			
In Società controllate	3.726.255.944	7.404.339.238	+ 3.678.083.294
In Società collegate	108.482.000	108.482.000	—
In altre	75.000.000	75.000.000	—
	3.909.737.944	7.587.821.238	+ 3.678.083.294
Interessi attivi e altri proventi finanziari			
Su crediti v/Banche e Istituti Finanziari	6.413.078.861	2.995.963.375	— 3.417.115.486
Su crediti v/Società controllate	75.314.466.388	48.584.712.854	— 26.729.753.534
Su crediti v/Società collegate	386.506.169	387.681.382	— 28.824.787
Su altri crediti	8.382.988.145	2.888.863.162	— 5.494.124.983
Altri proventi finanziari	10.321.922.233	11.934.168.419	+ 1.612.246.186
	100.818.961.796	63.761.389.192	— 37.057.572.604
Utili su cambi	1.193.477.586	9.354.569.070	+ 8.561.091.484
Plusvalenze			
Su valutazione di partecipazioni	122.715.800.000	41.781.000.000	— 78.934.800.000
Su alienazione partecipazioni in società controllate	—	29.400.000.000	+ 29.400.000.000
Su alienazione di beni	211.863	2.382.439	+ 2.170.576
	122.716.011.863	73.183.382.439	— 49.532.629.424
Altri proventi e ricavi diversi e sopravvenienze attive			
Proventi diversi	10.629.533.580	12.319.712.705	+ 1.690.179.125
Soprapvenienze attive	328.554.514	1.432.730.466	+ 1.104.175.952
	10.958.088.094	13.752.443.171	+ 2.794.355.077

Totale ricavi	240.326.593.441	169.821.532.074	— 71.305.061.367
----------------------	-----------------	-----------------	------------------

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

la relazione del Consiglio di Amministrazione, che accompagna la presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1985, Vi ha ampiamente e dettagliatamente illustrato l'andamento dell'esercizio stesso, le poste patrimoniali e le variazioni rispetto all'esercizio 1984, nonché le principali componenti positive e negative del risultato economico.

Il Collegio Sindacale conferma e condivide le notizie ed i chiarimenti forniti dal Consiglio, la cui attività è stata attentamente seguita nel corso dell'esercizio, attraverso assidui contatti con la Società, ed attraverso la regolare partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Il bilancio ed il conto dei profitti e delle perdite dell'esercizio 1985 si riassumono, sinteticamente, nelle seguenti risultanze:

A) STATO PATRIMONIALE

— Passività (esclusi i conti d'ordine)	L. 1.811.062.779.603
— Capitale sociale e riserve	L. 1.041.995.376.260
	<hr/>
	L. 2.853.058.155.863
— Attività (esclusi i conti d'ordine)	L. 2.255.579.529.285
— Perdita dell'esercizio	L. 597.478.626.578
	<hr/>
	L. 2.853.058.155.863

I conti d'ordine, che pareggiano all'attivo e al passivo per l'importo iscritto di Lire 5.185.054.879.995, rappresentano gli impegni per fidejussioni (ormai per lo più specifiche, e non più globali) concesse dalla Vostra Società nell'interesse delle partecipate, i depositi in titoli e le fidejussioni di terzi a favore della Società.

B) CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

— Spese per prestazioni di servizi e di lavoro subordinato; minusvalenze e perdite su valutazioni di partecipazioni e su alienazioni di partecipazioni e di cespiti; perdite su cambi; interessi passivi ed altri oneri finanziari; spese, perdite diverse e sopravvenienze passive; ammortamenti ed accantonamenti; oneri tributari	L. 766.500.158.652
— Proventi per prestazioni di servizi; dividendi da partecipazioni; interessi attivi e altri proventi finanziari; utili su cambi; plusvalenze, proventi, ricavi diversi, sopravvenienze attive	L. 169.021.532.074
	<hr/>
— Perdita dell'esercizio	L. 597.478.626.578

Nel corso dei controlli normalmente svolti durante il decorso esercizio a norma dell'art. 2403 Cod. Civ., sono stati da noi effettuati sondaggi a campione sui vari aspetti della contabilità sociale, che sempre è apparsa regolarmente tenuta. Le singole poste di bilancio sono risultate corrispondenti ai saldi finali emergenti dalle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha fornito, altresì, esaurienti chiarimenti in ordine agli specifici criteri seguiti per la valutazione delle poste patrimoniali attive e passive, la cui conformità alle disposizioni degli artt. 2425 e seguenti del Codice Civile (nonché a criteri di opportuna prudenza e ragionevolezza) è stata da noi accertata.

In particolare:

A) Le partecipazioni azionarie in Società controllate sono state iscritte, come già nei precedenti esercizi, ad un valore corrispondente alla consistenza patrimoniale netta delle Società partecipate.

In caso di adeguamento in senso incrementativo, si è proceduto a rivalutazione diretta della partecipazione, tranne che nei casi di consistenze patrimoniali che, in base a criteri di prudente apprezzamento, non sono state giudicate sufficientemente consolidate.

In caso, invece, di andamenti gestionali caratterizzati da perdite (non ancora formalmente consacrati, peraltro, dalle deliberazioni assembleari delle rispettive Società), l'allineamento è stato attuato mediante iscrizione di un corrispondente importo correttivo nel «fondo svalutazione partecipazioni». Per le partecipazioni estere in valuta, la conversione in lire è stata calcolata sulla base del cambio della fine dell'esercizio, e le relative differenze di cambio sono state imputate all'esercizio stesso.

B) I debiti in valuta sono stati iscritti sulla base del cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio sociale.

Nel decorso esercizio, per effetto dell'andamento decrescente della quotazione del dollaro U.S.A., si è registrato un abbattimento nelle differenze di cambio da ammortizzare in conseguenza dell'allineamento al cambio di fine esercizio; fermo restando il criterio dell'ammortamento delle residue pregresse differenze di cambio, a condizione che il costo del finanziamento estero non fosse superiore a quello di analoga operazione sul mercato finanziario nazionale.

Le perdite e le differenze attive di cambio, emerse nel corso dell'esercizio, sono affluite al conto economico.

Anche nell'esercizio 1985, secondo un criterio che, in mancanza di un diverso principio contabile di generale applicazione, il Collegio Sindacale ritiene di poter condividere, il calcolo della quota di ammortamento degli oneri capitalizzati è stato eseguito con riferimento alla giacenza media annua dei debiti in valuta, cumulativamente considerati.

In ordine alle altre poste del bilancio, riteniamo opportuno segnalare quanto segue:

A) L'incremento dei fondi di ammortamento (verificatosi per L. 259.688.229 per terreni e fabbricati, per L. 228.036.206 per impianti, macchinari ed attrezzature, e per L. 453.320.319 per mobili, dotazioni e mezzi di trasporto) è conseguente alla applicazione dei coefficienti

massimi stabiliti dalle vigenti norme tributarie, ridotti al 50% per gli investimenti capitalizzati nell'esercizio (criterio - questo - condiviso dal Collegio Sindacale, in relazione alle caratteristiche dei diversi cespiti, al loro deperimento ed alla loro residua vita utile). L'incremento dei fondi di ammortamento di cui sopra è al netto dell'utilizzazione dei fondi stessi, verificatasi nel corso dell'esercizio per effetto di dismissioni di cespiti.

B) Il «fondo trattamento fine rapporto» è stato assoggettato all'adeguamento prescritto dalla legge 29 maggio 1982 n. 297.

L'incremento del saldo di fine esercizio, rispetto a quello della fine del 1984, è la risultante anche degli incrementi per acquisizione di fondi accantonati da aziende del Gruppo per personale proveniente dalle stesse, nonché dei decrementi conseguenti ad indennità di fine rapporto ed anticipazioni corrisposte nel corso dell'esercizio.

C) I ratei e i risconti attivi sono stati conteggiati, d'intesa con questo Collegio Sindacale, assumendo il criterio della competenza temporale, onde attribuire all'esercizio i proventi e gli oneri di sua competenza.

D) Il capitale sociale, in conformità della deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 28 giugno 1985, è stato oggetto di svalutazione da Lmil. 664.200 a Lmil. 265.680, per il risanamento della perdita dell'esercizio 1984, e di successivo aumento a Lmil. 664.200.

La sottoscrizione ed il versamento del capitale in aumento risultavano completati alla data del 31 dicembre 1985.

Possiamo, pertanto, concludere esprimendo parere favorevole per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1985 e del relativo conto profitti e perdite, nonché della relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

LI A
Leonardo Innovation Architects

Assemblea Straordinaria

(30 maggio 1986)

Ordine del giorno

Proposta di riduzione del capitale sociale da L. 664.200.000.000 a L. 66.420.000.000 e suo aumento; conseguenti modifiche dell'art. 5 dello Statuto sociale; delega poteri.

LIA

Leonardo Innovation Architects

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 1985, sottoposto alla Vostra approvazione in sede di assemblea ordinaria, evidenzia una perdita di Lire 597.478.626.578.

In sede di illustrazione del bilancio, la relazione relativa espone le cause dei risultati gestionali della Finanziaria che, come già sottolineato negli anni precedenti, sono anche fortemente condizionati dalla insufficienza dei mezzi propri disponibili rispetto al fabbisogno connesso agli investimenti in partecipazioni; l'equilibrio della struttura patrimoniale/finanziaria della Vostra Società è risultato, infatti, nel corso del 1985, pur in presenza dei Vostri interventi, ancora notevolmente alterato. Ciò in quanto la Finanziaria ha dovuto fronteggiare i fabbisogni delle Aziende operative al fine anche di garantire un livello di capitalizzazione non penalizzante nei confronti dei principali concorrenti nazionali ed internazionali e sufficiente, quindi, a supportare i programmi di sviluppo, che la relazione al bilancio evidenzia.

In presenza delle citate perdite, di un investimento in partecipazioni che al 31 dicembre 1985 è di oltre Lmli. 1.495 ed in previsione degli ulteriori impegni che la Finanziaria dovrà fronteggiare a sostegno delle attività di Gruppo, Vi rappresentiamo la necessità di adeguate operazioni sul capitale sociale.

A tale fine Vi proponiamo di:

— svalutare il capitale sociale da lire 664.200.000.000 a L. 66.420.000.000 riducendo il valore nominale delle numero 664.200.000 azioni da L. 1.000 a L. 100 ciascuna;

— destinare la somma di L. 597.780.000.000, derivante dalla suddetta riduzione del capitale sociale, a totale copertura della perdita a bilancio nell'importo sopra indicato di lire 597.478.626.578;

— destinare il residuo di L. 301.373.422 ad incremento del fondo di «Riserva speciale»;

— sostituire le n. 664.200.000 azioni del valore nominale come sopra ridotto a L. 100, in n. 66.420.000 azioni del valore nominale di lire 1.000 ciascuna, mediante raggruppamento delle vecchie azioni in ragione di 1 azione nuova da L. 1.000 ogni gruppo di 10 vecchie azioni del valore nominale ridotto a L. 100;

— modificare di conseguenza l'art. 5 dello Statuto sociale;

— assumere le conseguenti delibere in merito alla prospettata necessità di capitalizzazione della Vostra Società.

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

il Vostro Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in assemblea straordinaria, per l'adozione dei provvedimenti prescritti dall'art. 2446 Cod. Civ. in conseguenza della perdita dell'esercizio sociale chiusosi il 31 dicembre 1985 in misura superiore (Lit. 597.478.626.578) al terzo del capitale sociale.

La proposta del Consiglio di Amministrazione si articola attraverso le seguenti operazioni:

A) Svalutazione del capitale sociale da Lit. 664.200.000.000 a Lit. 66.420.000.000, con riduzione del valore nominale unitario delle n.ro 664.200.000 azioni da Lit. 1.000 a Lit. 100.

B) Destinazione della somma di Lire 597.780.000.000, conseguente alla anzidetta riduzione del capitale sociale, a totale copertura della sopra indicata perdita di esercizio.

C) Destinazione della differenza di Lit. 301.373.422 ad incremento del fondo di «Riserva Speciale».

D) Sostituzione delle n. 664.200.000 azioni (del valore nominale, come sopra ridotto, di L. 100 ciascuna) in n. 66.420.000 nuove azioni da L. 1.000 ciascuna, mediante raggruppamento delle vecchie azioni in ragione di n. 1 nuova azione da L. 1.000 per ogni gruppo di 10 vecchie azioni del valore nominale ridotto di L. 100.

Il Vostro Consiglio, peraltro, intende sottoporVi anche l'adozione di deliberazioni tendenti al ripristino di un più adeguato rapporto tra i mezzi propri della Società e gli investimenti in partecipazioni azionarie, che tenga debito conto anche dei programmi già avviati o in corso di avviamento.

Il Collegio Sindacale, dopo aver esaminato le motivazioni esposte dal Consiglio di Amministrazione nella sua Relazione, ritiene di poter condividere le proposte sopra richiamate, e Vi invita, pertanto, ad approvare la riduzione del capitale sociale (che, alla data odierna, risulta interamente versato in L. 664.200.000.000) a L. 66.420.000.000 e la conseguente copertura della perdita di esercizio, con le modalità come sopra proposte, nonché ad adottare le ulteriori deliberazioni in ordine al raggruppamento delle azioni e ad un successivo nuovo e congruo aumento del capitale sociale.

Il Collegio Sindacale

Principali
partecipazioni
del Gruppo
al 30 maggio 1986

LIA

Leonardo Innovation Architects

Settore Automobilistico

occupati al 31.12.85: 34.520 unità
 fatturato 1985: lire miliardi 2.725 di cui il 24% all'estero
 (escluse partecipazioni di minoranza)

ALFA ROMEO

Fimmeccanica 84,056%
 IRI 15,940%
 Terzi 0,002%

Spica

Alfa Romeo 100%

Mercedes

Alfa Romeo 100%

Alfa Romeo Auto

Alfa Romeo 51%
 Fimmeccanica 49%

Arna

Alfa Romeo 50%
 Nissan Motor 50%

**Alfa Romeo
Veicoli Commerciali**

Alfa Romeo 100%

Alfa Romeo Leasing

Alfa Romeo Credit 100%

**Alfa Romeo
International**

Alfa Romeo 94%
 Mecc. Finanz. Int. 5%

Settore Energia

occupati al 31.12.85: 15.680 unità
 fatturato 1985: lire miliardi 2.310 di cui il 31% all'estero
 (escluse partecipazioni di minoranza)

ANSALDO

Fimmeccanica 66,806%
 IRI 27,667%
 Fiat TIG 2,125%
 Belfini 2,125%
 Franco Tosi 1,275%

Ansaldo Trasporti

Ansaldo 90%
 Fimmeccanica 10%

Ansaldo Componenti

Ansaldo 100%

Termosud

Ans. Componenti 100%

Ansaldo Sistemi Industriali

Ansaldo 100%

Esaccontrol

Esag 51%
 Ansaldo 49%

Aerimpianti

Ansaldo 100%

Italimpianti

Frascher 72,84%
 Ansaldo 26,36%
 Finanziari 2,36%

G.I.e.

Ansaldo 50,00%
 Franco Tosi 37,25%
 Albi 14,75%

Esag

Selenia 51%
 Ansaldo 24%
 Sief 23%
 IRI 2%

Co.Em.Sa (Brasile)

Ansaldo 43%
 Terzi 57%

Settore Aerospaziale

occupati al 31.12.85: 14.580 unità
 fatturato 1985: lire miliardi 1.413 di cui il 61% all'estero
 (escluse partecipazioni di minoranza)

AERITALIA

Fimmeccanica 69,33%
 IRI 14,67%
 Terzi 18,00%

Aeronautica Macchi

Aeritalia 25%
 Terzi 75%

S.v.a.r.s.

Aeritalia 30%
 F. Me. 30%

Paravia

Mbi 42,5%
 British Aerospace 42,5%
 Aeritalia 15,0%

Partenavia

S.v.a.r.s. 100%

Selenia

Sief 50,00%
 IRI 31,76%
 Aeritalia 18,22%

Alfa Romeo Avio

Aeritalia 60%
 Alfa Romeo 30%
 Alitalia 10%

Selenia Spazio

Selenia 60%
 Aeritalia 25%
 Subtel Sif 15%

**Officine Aeronautiche
Venetia**

Aeritalia 80,00%
 Terzi 20,00%

**S.I.g.m.e.
Generale Macchinistica**

Aeritalia 25%
 Sma Sot 75%

Meteor

Aeritalia 50%
 Terzi 50%

**Sia
Italiano Avionica**

Aeritalia 25%
 Terzi 75%

Diesel e Varie

occupati al 31.12.85: 1.730 unità
 fatturato 1985: lire miliardi 305 di cui il 49% all'estero
 (escluse partecipazioni di minoranza)

**Stabilimenti
Meccanici VM**

Fimmeccanica 100%

Mecc. Meccanica Finanziaria

Fimmeccanica 100%

**Italtactor
Meccanica ITM**

Fimmeccanica 100%

**Meccanica Finanziaria
International**

Gr. Fimmeccanica 100%

**IAI - Italian Advanced
Industries (Usa)**

Gr. Fimmeccanica 100%

**Generale Gestioni
Immobiliari**

Gr. Fimmeccanica 100%

Itasiel

Fimmeccanica 10,04%
 Alfa IRI 56,70%
 Terzi 33,26%

G.I. Factor

Fimmeccanica 5%
 Alfa IRI 68%
 Gruppo IRI 27%

RICERCA E SVILUPPO**CENTRO SPERIMENTALE
DI BALOCCO**

Alfa Romeo Auto

**LABORATORIO
METALLURGICO**

Spica

**CESEN
CENTRO STUDI ENERGIA**

Ansaldo

**CEST
CENTRO RICERCA
TRASPORTI COLLETTIVO**

Ansaldo

**CENTRO ITALIANO
RICERCA AEROSPAZIALE**

Alfa Romeo Auto

**DIPARTIMENTO
PROVE VOLI**

Aeritalia

**CESDI
CENTRO SVILUPPO
IMPIEGO DIESEL**

VM, Alfa Romeo, Terzi

RTM

Fimmeccanica, Olivetti



Leonardo Innovation Activities

I N D I C E

Assemblea ordinaria

Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 4
Automotoristico	» 6
Energia	» 8
Aerospaziale	» 10
Diesel	» 12
Investimenti	» 13
Ricerca e Sviluppo	» 14
Occupazione e problemi del lavoro	» 15
Sintesi dell'esercizio 1985	» 20
Illustrazione del Bilancio al 31 dicembre 1985	» 22
Proposte all'Assemblea	» 40
Stato patrimoniale - Conto profitti e perdite	» 41
Relazione del Collegio Sindacale	» 46

Assemblea straordinaria

Relazione del Consiglio di Amministrazione	» 50
Relazione del Collegio Sindacale	» 51